



SCUOLA DI CINEMA SENTIERI SELVAGGI

*La passione e la forza
Il cinema da fare, scrivere, pensare*

**I CORSI ANNUALI
I WORKSHOP
LE FULL IMMERSION ESTIVE
I CORSI ONE TO ONE
I CORSI IN TOUR**

Associazione Culturale Sentieri selvaggi

Via Carlo Botta 19 – 00184 ROMA

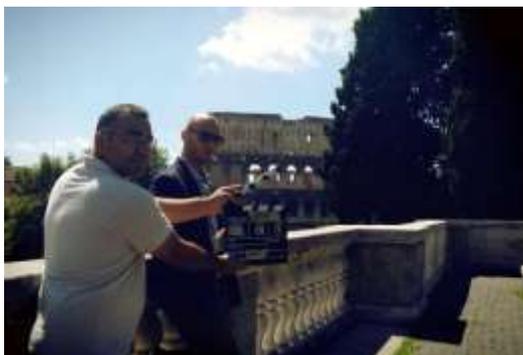
Tel . 06.96049768

info@scuolasentieriselvaggi.it

www.scuolasentieriselvaggi.it

I CORSI ANNUALI

INTRODUZIONE



La nostra è una Scuola di Cinema piena d'idee, di desideri, di voglia di fare.

Negli anni abbiamo affinato le nostre strategie didattiche e abbiamo organizzato corsi e percorsi utili a quelle che sono le esigenze dei nostri allievi che, talvolta, vogliono solo sperimentare, altre volte mirano a fare, del cinema, la propria attività lavorativa.

I feedback che riceviamo sono spesso positivi a dimostrazione che la didattica conta, che contano i bravi maestri, capaci di comunicare competenze ed esperienze in modo efficace e utile. E i nostri ex allievi, che sempre più spesso ci vengono a trovare, stanno lì a dimostrare e a chiarire quelle che sono le dinamiche positive che agiscono all'interno della nostra scuola.

L'attenzione al nuovo è un altro nostro punto di forza: anche in questo caso possiamo vantare le prove oggettive di corsi che "nascono" qui, a sentieri selvaggi - proposte operative capaci di raccontare ciò che si agita e che muove la realtà lavorativa e professionale. Oggi possiamo vantare di aver dato vita a certe realtà creative e produttive che animano il miglior cinema

nazionale (a partire dai *Jackal* che da noi hanno trovato terreno utile di attività e sperimentazione).

La duttilità dei nostri corsi permette a chiunque di gestire al meglio i propri interessi, i propri tempi e, ovviamente, quelli che sono i budget a disposizione.

I nostri corsi, qualunque sia la durata e la declinazione, sono sempre strutturati in modo chiaro, funzionale, utile, completo: i programmi sono esaustivi e sempre caratterizzati da un'operatività che rispetta le conoscenze dei nostri allievi. E sono proprio gli allievi il punto focale di tutta la nostra attività didattica: non ci basta spiegare, raccontare, chiarire ciò che sappiamo riguardo al cinema, ci interessa anche sapere se le nostre parole risultano chiare, funzionali, utili. L'obiettivo dichiarato rimane quello di rispettare un'idea di scuola secondo i significati più alti che tale parola si porta dentro.

SCRIVERE SUL CINEMA

Corso di critica e di giornalismo cinematografico

Direzione: Federico Chiacchiari

Docenti: Simone Emiliani, Massimo Causo, Carlo Valeri, Sergio Sozzo, Aldo Spiniello



Fare critica, oggi, è qualcosa di molto più complesso e appassionante che non lavorare, monotonamente, di sola scrittura.

Storicamente questo corso ha messo in crisi l'immagine stereotipata dell'intellettuale-critico, capace di dominare, da un'altezza imprecisata, quelli che sono i meccanismi legati al piacere di vedere un film.

In tal modo, però, la figura non ha perso il fascino ma, anzi, si è andata a confrontare con altri saperi (spesso appartenenti al mondo del tecnologico).

L'attività critica oggi impone competenze organizzative, capacità creative e voglia di mettersi in gioco. La scrittura si coniuga con altre competenze e con nuove strategie che trovano nel web un necessario punto di riferimento. **Analizzare un film, organizzare un festival, preparare un evento, scrivere un manuale, definire (e riprendere) un'intervista: sono "necessità" alle quali un critico, oggi, non può sottrarsi.** Questo corso mira a fornire conoscenze e competenze

complesse tenendo in considerazione proprio questa poliedricità straordinaria che, spesso, non risulta visibile. Sentieri selvaggi si fa forte, in questo campo, di un'esperienza reale e fattiva, garantita da oltre venticinque anni di attività specializzata in tale settore. Il corso utilizza, quale principale strategia didattica, un'attività laboratoriale che stimola gli allievi a partecipare attivamente alla costruzione di testi complessi, che rimettono in gioco la stessa scrittura quale eventualità narrativa dotata di strategie che vanno al di là della "semplice" analisi critica.

TEMI

- La "critica" secondo Sentieri Selvaggi, dagli anni '70 a You Tube
- Introduzione al mestiere del critico e alla storia della critica
- Il linguaggio cinematografico, il montaggio, le inquadrature, il suono, la sceneggiatura
- Fare critica per i giornali, lavorare per la radio e la televisione
- L'editoria cinematografica (libri e riviste), il giornalismo cinematografico
- Eventi: rassegne e festival di cinema
- Scrivere di cinema su internet: lavorare in una webzine, l'esempio di Sentieri selvaggi
- Scrivere di cinema ai tempi degli Smartphone e dei Tablet: cosa cambia?
- Laboratorio di scrittura permanente
- Laboratorio realizzativo: informazione, critica, libri e cataloghi, rassegne

SCENEGGIATURA

Direzione: **Demetrio Salvi**



Il corso mira dichiaratamente a fornire tutti gli strumenti utili alla costruzione di storie che funzionano.

Più che a filosofie astratte della scrittura, si mira a un fare molto concreto, supportato da teorie chiare e condivisibili, dove il meglio della riflessione internazionale, viene risistemato, ottimizzato, chiarificato.

Si parte da quella che è la professionalità dello scrittore, dai problemi che chi scrive deve affrontare e, poi, si passa ad analizzare, puntualmente, le macro-aree del protocollo, della struttura, della teoria del personaggio e del dialogo.

Nulla viene tenuto fuori e le riflessioni destinate al cinema incrociano, puntualmente, quelle legate ad altri formati, dal cortometraggio al documentario, dalla web-serie al pilot, dalla docufiction alla serialità italiana.

Tra architrama e antistrutture, il percorso mette al centro della propria attenzione l'elaborazione di testi, lo scrivere, la pratica sistematica della creazione di storie. In tal senso, parallelamente al percorso teorico, scorre quello laboratoriale.

La parte pratica trova ulteriore espressione nella partecipazione alla realizzazione degli script utili alle produzioni di fine anno.

PROGRAMMA

- Il linguaggio cinematografico
- Idea/tema/argomento/genere
- Soggetto, scaletta, trattamento, biografie
- Sceneggiatura: all'americana, all'italiana, alla francese
- Storyboard
- Elementi notevoli: struttura, personaggio, dialogo
- La sceneggiatura "tradizionale"
- Struttura in tre atti
- Il subplot
- Il conflitto
- Progressione drammatica
- Il teaser
- The point
- Indizi
- Teoria del personaggio
- Il dialogo
- Altri elementi: ambienti, musiche, suoni, colori
- Specificità della sceneggiatura per cortometraggi
- Il cortometraggio narrativo
- Il cortometraggio lirico
- Dettagli e concertazione.
- Esercitarsi col cortometraggio
- Lavorare alla stesura di un lungometraggio.

RECITAZIONE

Corso di recitazione per cinema e tv

Docente: Massimiliano Davoli



Dei tanti corsi di recitazione, questo è l'unico che ha, come obiettivo chiaro e principale, quello di **mettere assieme e coniugare** perfettamente le **tecniche di recitazione di base e quelle necessarie a lavorare davanti a**

una macchina da presa.

L'OBIETTIVO

Recitare davanti a una macchina da presa non significa solo essere “naturalisti”. Questo è un tipo di naturalezza che porta solo all'essere banali. Molto più difficile è essere capaci di essere veri e al tempo stesso non superficiali, capaci di esprimere i molteplici livelli del personaggio. Il corso mira allo studio e all'approfondimento della consapevolezza di ciò che si vede sullo schermo, della micro-recitazione, della concentrazione, del rilassamento, dell'ascolto. E prima di tutto al saper “leggere” le battute nel senso di saper capire quello che c'è dietro le parole del personaggio che, come noi nella vita di tutti i giorni, spesso ha un “pensiero nascosto”.

È inoltre importante avere un'idea dell'illuminazione, dei movimenti di macchina, dei tagli dell'inquadratura e delle specificità del cinema sono elementi essenziali che vanno a coniugarsi perfettamente con tutti i riferimenti attoriali che certi film possono fornire. Per questi motivi, gli allievi saranno chiamati, ben presto, a collaborare con altre figure - regista, direttore della fotografia, operatore, sceneggiatore, montatore. Questo incrociarsi di professionalità troverà un ulteriore approfondimento nelle realizzazioni di fine anno, tra maggio e giugno.

PROGRAMMA

Il corpo dell'attore. Consapevolezza del movimento nello spazio e in relazione agli altri.

La voce dell'attore. Respirazione ed emissione.

Corpo e voce: il metodo Orazio Costa – la Mimesica

Lo spazio immaginativo attraverso il lavoro dell'improvvisazione.

Lo spazio immaginativo attraverso il metodo sensoriale.

Saper “leggere” un copione.

Il linguaggio del corpo.

Muoversi dentro un'inquadratura.

L'ascolto.

Il primo piano.

Il laboratorio: recitare davanti alla macchina da presa

Realizzazione: corti di fine anno

REGIA

Direzione: Demetrio Salvi

Docente: Toni Trupia



In un mondo in cui il cinema entra dappertutto, per essere registi diventa fondamentale riconoscere la specificità di un mestiere e di un'arte che non può più essere casuale – né tantomeno può

essere confusa con altre attività che pure compongono la realtà del mondo virtuale e cinetelevisivo.

La manualistica spesso propone del regista, un'immagine semplificata e troppo vicina a quella dell'operatore o del filmmaker amatoriale. La figura del regista è, soprattutto, altro.

Assieme alle competenze tecniche di base che, spesso, indagano il mondo della ripresa, al regista è demandato il compito di presiedere al coordinamento generale della narrazione e, ovviamente, della messa in scena. Le competenze tecniche vanno amalgamate, necessariamente, a questa capacità di mettere assieme forze, coordinarne i comportamenti, rispondere alle domande. L'era del regista "tecnico", se mai fosse esistita, va smantellata, contestualizzata, ridefinita.

Per noi è una piccola ma interessantissima rivoluzione ed è quello che, in questo corso, diverso da tutti gli altri, vi proponiamo.

Linguaggio e capacità comunicativa, espressione e narrazione, coordinamento e preparazione: sono queste le nuove coordinate che raccontiamo nelle lezioni e pratichiamo nei laboratori. Il nostro occhio si posa sulle nuove o rinnovate strategie del fare cinema: non solo i film dai grossi budget ma anche il mondo del cortometraggio, della tv e del web. E subito aggiungiamo: il mondo delle produzioni indipendenti micro budget – produzioni affascinanti, interessanti, innovative. Questo è l’humus originale nel quale caliamo i nostri allievi: nulla a che vedere col passato. Sguardo attento, a trecentosessanta gradi, sul mondo che cambia.

COSA SI REALIZZA: Cortometraggi, videoclip, spot.

PROGRAMMA

Grammatica del cinema e della televisione

Teoria e pratica della regia

Elementi di fotografia

Teoria della composizione fotografica

Le macchine: la telecamera

Le luci

I microfoni

Altri strumenti (cavalletti, stativi, gelatine, etc...)

Esercitazioni su principi teorici di fotografia e messa in scena

Il laboratorio: sperimentazioni su messe in scene

Analisi e commento delle realizzazioni.

FOTOGRAFIA E RIPRESA

Direzione: Giovanni Bruno e Massimo Latini



Il corso mira a formare professionisti capaci di muoversi nel mondo della ripresa video digitale e dell'illuminazione specifica. La tecnica è coniugata alle strategie del linguaggio, della comunicazione e, questo, definisce il nostro interesse rispetto a quella

che è la strutturazione di un percorso legato più all'estetica che non al solo uso delle macchine.

PROGRAMMA

PARTE TEORICA

Incontri “tecnici” propedeutici di base

Il linguaggi del cine-televisivo

LABORATORIO

Conoscere la telecamera e i suoi accessori. Approccio pratico alla preparazione delle attrezzature di ripresa: telecamera, cavalletto, luci, microfoni, monitor di controllo. Si impara a tarare e bilanciare la telecamera, le luci, i microfoni. Tutto deve essere pronto per poter girare nel migliore dei modi. Esposizione, bilanciamento del bianco, messa a fuoco.

Le inquadrature. Composizione dell'inquadratura, regola dei terzi e regole di base per l'equilibrio (o lo squilibrio). Grammatica filmica. Descrivere una situazione attraverso l'uso di più inquadrature, imparare a spostare il punto di vista della macchina da presa. Saper descrivere un ambiente e una situazione usando l'intera gamma di possibilità, dal totale al dettaglio più stretto.

Prove tecniche di ripresa. Applicazione pratica (in esterni se possibile) per la costruzione di una scena

Le luci, posizionare le luci per illuminare un volto, luce principale, taglio, controluce, fondo. Tutte le possibili variazioni. Imparare ad illuminare una scena. Imparare ad usare le luci dell'ambiente insieme alle luci di ripresa.

Prove tecniche di ripresa e per l'illuminazione di una scena.

Un dialogo. inquadrare più persone che interagiscono tra loro. Problemi connessi allo scavalco di campo, nozioni di base sull'uso dei microfoni e sulla collaborazione tra operatore/fonico/regista.

Prove tecniche di ripresa. Applicazione pratica per la ripresa di un dialogo tra due o più persone (in esterna se possibile)

I movimenti di macchina. Panoramiche, carrelli, dolly, macchina a mano o su cavalletto, camera car, correzioni di macchina, movimenti di servizio o a schiaffo. In esterni.

Prove tecniche di ripresa. Applicazione pratica per l'uso dei movimenti di camera. In esterni.

MONTAGGIO

Direzione: Giovanni Bruno

Docente: Bruno Fruttini



I nostri corsi di montaggio ci danno sempre grandi soddisfazioni: permettono ai nostri allievi di affrontare la realtà lavorativa spesso con successo.

Prioritario è l'uso delle macchine, dei programmi, del gioco laboratoriale che permette a tutti,

immediatamente, di provarsi con la composizione delle immagini. I corsisti impareranno a utilizzare **Adobe Premiere**, con possibilità di partecipare a un prezzo agevolato ai workshop su **AVID Media Composer** e **Final Cut**, adeguandosi alle principali richieste del mercato.

Anche a questo corso sono comunque integrati, tra novembre e dicembre, **incontri propedeutici** per tutti coloro che hanno poca dimestichezza con programmi, computer e quant'altro.

PROGRAMMA

Incontri "TECNICI" PROPEDEUTICI DI BASE

Sei lezioni sul linguaggio cine-televisivo

Tecniche del linguaggio cine-televisivo

La telecamera

La ripresa

Le luci

Storia del montaggio
Conoscenza teorica del montaggio
Considerazioni generali sulle finalità di un montaggio. Analisi di un “girato” grezzo e del montaggio finale .
Montaggio lineare – non lineare mixer audio-video correzione di colore, titolazione ecc.
I programmi utilizzabili nel montaggio non lineare (Premiere, Photoshop, After Effects) e loro possibili interazioni.
Visionamento girato e acquisizione sul computer
Costruzione delle clip sulla time line
La gestione dell’audio
Rendering e Loggin
Montaggio a taglio
Dissolvenze
Montaggio concettuale e parallelo
Creare DVD e video CD
Tipologie di audiovisivi
-Spot
-Videoclip
-Documentario
-Film a soggetto
Affrontare un’azione
Il ritmo
Azioni interne all’inquadratura
Situazioni critiche
Problematiche del montaggio
Costruire emozioni con il montaggio: la musica e il montaggio, il montaggio sulla musica.
Il rapporto regista-montatore: simulazioni di situazioni “tipo”
Analisi di testi filmici

DOCUMENTARIO

Direzione: Giovanni Bruno e Massimo Latini



Immaginare un documentario, progettare la realizzazione, organizzarne le riprese e il montaggio. Nozioni che, **in fase operativa, si concretizzano nella realizzazione di un documentario collettivo sotto la guida del docente e di un montatore professionista.**

Dall'analisi dei testi filmici, si apprenderà come costruire un percorso narrativo chiaro e interessante per ottenere e mantenere l'attenzione dello spettatore. Naturalmente, essendo il corso orientato alla pratica sul campo, si insisterà sul linguaggio cine-televisivo e di tecnica di ripresa al fine di preparare gli allievi alla realizzazione in proprio delle immagini documentaristiche e affinare la loro capacità di gestione di una troupe completa.

A CHI È INDIRIZZATO a coloro che desiderano conoscere tutte le fasi della produzione di un documentario e sperimentarle in un progetto da realizzare secondo una metodologia professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Fornire le nozioni di base sul linguaggio e le tecniche del documentario.

- Avviare gli allievi ad un percorso produttivo professionale attraverso il confronto con i collaboratori ed il lavoro in troupe.
- Formare troupe di allievi in una esperienza di lavoro comune, di cui ciascuno dirigerà una parte.

ARGOMENTI

- Il documentario, breve percorso storico
- Il documentario oggi - panorama produttivo in Italia e all'estero
- I formati del documentario
- Tipologie del documentario
- Strutture della narrazione documentaristica
- Girare un documentario low budget
- Analisi di testi filmici
- Struttura e stesura di un progetto
- Grammatica del linguaggio cine-televisivo
- La telecamera
- Le luci
- Il suono
- I collaboratori: Producer, Operatore, Montatore
- Il piano di lavorazione
- I sopralluoghi
- Le riprese
- Scaletta del girato e Time Code
- Stesura del testo
- Speakeraggio
- Riversamento e montaggio
- Rapporti con la committenza
- Presentare un progetto

STORIE: Storia del Cinema

Docenti: Pietro Masciullo, Aldo Spiniello, Fabiana Proietti, Sergio Sozzo



La storia del cinema non è mai lineare ma fatta di accavallamenti, di forti spinte sincroniche che manifestano uno sviluppo complesso.

L'obiettivo del corso è quello di illuminare i vari

decenni – dal cinema delle origini di fine Ottocento e primo Novecento alla digitalizzazione degli anni Duemila – analizzando le invenzioni e i movimenti che li hanno caratterizzati. Eventi decisivi come il passaggio dal muto al sonoro, l'esplosione del technicolor, la nascita e la crisi dello Studio System parallelamente alla nascita di Neorealismo e Nouvelle Vague, saranno trattati confrontando costantemente l'universo europeo con quello americano e i rispettivi orizzonti storici, sociali e culturali per offrire un bagaglio critico che sappia interrogare fenomeni ormai storicizzati e quelli in divenire.

PROGRAMMA

- Il pre-cinema e i grandi padri del linguaggio Lumière, Méliès, Griffith, Porter
- Anni '20 – Espressionismo tedesco e sovietico
- Anni '30 – Il Realismo Poetico francese e la Screwball Comedy americana
- Anni '40 – Il cinema durante la Seconda Guerra Mondiale: il Noir americano e il Neorealismo italiano
- Anni '50 – La codificazione dei generi: Mélo e Musical e la grande autorialità europea (Antonioni, Fellini, Visconti)
- Anni '60 – Nouvelle Vague europea / Il crollo degli Studios e i prodromi della New Hollywood (Aldrich, Penn, Peckinpah, Lumet) e la nascita dei B movies
- Anni '70 – New Hollywood e il cinema di genere italiano (poliziottesco/spaghetti)
- Anni '80 – La nascita del cinema postmoderno e il cinema reaganiano. Accenni al cinema di Hong Kong
- Anni '90 – Nuove ondate: le Nouvelle Vague asiatiche e il Dogma 95. La rilettura dei generi in Lynch, Tarantino e i Coen
- Anni 2000 – Il cinema digitale da Matrix ad Avatar

LINGUAGGI: grammatica del cinema, della televisione, del web

Docenti: Pietro Masciullo, Aldo Spiniello, Sergio Sozzo



Il cinema ha delle sue costanti, delle sue "figure" ricorrenti, ma è sempre stato un dilemma se avesse anche prodotto un linguaggio. Obiettivo del corso è quello di capire in che modo il cinema comunica attraverso l'immagine, non verbalmente, con una serie di regole che il cinema stesso tradisce o ridefinisce costantemente. La sua storia passa anche – e soprattutto – attraverso queste norme tramandate dapprima artigianalmente e poi assurte a sistema, a cui le generazioni successive di cineasti si sono costantemente ribellate, in un appassionante incontro/scontro con i predecessori. Queste lezioni affronteranno con un taglio più teorico e critico le figure e le tecniche attraverso cui il cinema (si) mette in scena ponendosi in maniera complementare alle lezioni specifiche di Ripresa, Montaggio e Regia.

PROGRAMMA

- Linguaggio base: scala dei campi e dei piani
- Il linguaggio classico hollywoodiano (da Griffith a Hitchcock)
- Il linguaggio delle avanguardie europee (dadaismo, surrealismo e poi impressionismo e espressionismo)
- Le teorie del montaggio
- Le varie scuole del primo piano, da Dreyer a Tarantino
- Le focali: teleobiettivi e grandangolo nel loro uso espressivo
- Il piano sequenza dalle influenze pittoriche nel realismo poetico a Bazin
- Le innovazioni linguistiche del cinema moderno (da Rossellini alla Nouvelle Vague)
- La punteggiatura filmica: dagli iridi allo split-screen
- Oggettiva/Soggettiva e Focalizzazione primaria e secondaria
- Il linguaggio postmoderno (con cenni a serie televisive e videoclip)
- Il suono: diegetico, extradiegetico, rapporto con le immagini, tipologie di ascolto (causale, semantico e ridotto), analisi della sincronizzazione

PRODOTTI: GENERI e FORMAT (tra cinema tv e web – editoria cartacea e digitale)

Docente: Sergio Sozzo



Lavorare nel cinema significa conoscere le strategie di comunicazione che sottintende. Ma le strategie sono diversificate e complesse e rimandano a generi e format che, ora più che mai, risultano cangianti.

Il corso mira a fornire alcune chiavi di lettura, alcuni parametri, alcune coordinate per quello che è il mondo narrativo sia filmico sia critico. Lo sguardo, inutile dirlo, si

allunga su ciò che è il contemporaneo avanzato, su ciò che il futuro “già immagina”, già desidera. Fra tradizione consolidata e sperimentazione azzardata, andiamo alla ricerca di percorsi capaci di offrirci le attrezzature necessarie per decifrare i segni e proporre ipotesi per realizzazioni da poter immaginare e creare.

PROGRAMMA

- Storia dei modi di produzione e distribuzione
- I generi classici del cinema hollywoodiano
- Il cortometraggio
- Il blockbuster
- La scena indipendente
- Il documentario
- Il videoclip
- La videoarte, installazioni, pannelli
- La serialità televisiva USA e UK
- La serialità televisiva Italia, Europa
- Le webseries
- Nuove possibilità produttive e distributive (crowdfunding, vod, streaming legale...)
- Il meccanismo dei festival
- La coda lunga: le distribuzioni “alternative” (cineclub, rassegne, pirateria, clandestinità)
- Uno sguardo all’editoria tra cartaceo ed e-book

SCRITTURE: saggistica e creativa

Docenti: Carlo Valeri, Sergio Sozzo, Pietro Masciullo



Un viaggio in quello che è il mondo della scrittura, analizzando formati, generi e tecniche, senza dimenticare che scrivere vuol dire mettersi in gioco, lavorare con parti profonde del sé, strutturare e dare un senso all'inconscio.

Il corso è un'introduzione a quelle che saranno le tecniche che, nel secondo anno, formeranno i percorsi di sceneggiatura, di critica e di giornalismo cinematografico. Un'introduzione essenziale, utile a stabilire quelli che sono i parametri di riferimento della nostra lingua, ma necessaria anche per chiarire, in modo definitivo, quelle che sono le aree all'interno

delle quali si gioca la professionalità dello scrittore, anche quella 2.0.

Al percorso teorico, descrittivo e analitico si affianca, fin da subito, una pratica laboratoriale ed esercitativa, unica possibilità per godere, veramente, del testo.

PROGRAMMA

1. Cominciare e finire
2. La struttura del testo
3. La voce narrante
4. Rapidità
5. Silenzio! Parla la forma
6. Il rapporto tra scrittore e editor
7. Leggerezza
8. La sintassi, parola chiave della leggibilità
9. Classificazione dei testi: parametri e tipi
10. Visibilità
11. Dal sistema al testo
12. Dire quasi la stessa cosa
13. La vertigine della lista
14. Esattezza
15. Molteplicità
16. Blog e scrittura seriale
17. Twitter, Facebook
18. La scrittura condivisa (il testo "virale")

ENGLISH FOR CINEMA: l'Inglese che serve per lavorare nel cinema

Docente: Sebastiano Cuscito



Il corso *English for Cinema* verte sullo studio della lingua e della terminologia d'uso quotidiano dei professionisti del Cinema e dell'Audiovisivo.

Dopo una verifica del livello di comprensione dell'inglese da parte dei partecipanti, il programma si svolgerà in moduli che, iniziando da una rilettura di alcuni aspetti della storia del cinema, focalizzeranno approfondimenti sui linguaggi e gerghi tecnici delle singole professioni a partire da documenti di lavoro in lingua, in modo da proiettare lo studente direttamente sul campo.

L'obiettivo del corso è di offrire agli studenti la possibilità di proporsi, con le proprie competenze, sul mercato del lavoro, anche all'estero.

PROGRAMMA

- Presentazione del corso
- Elementi di conversazione e scrittura in inglese

Test di verifica della conoscenza di base della lingua inglese.
Lezioni interattive su conversazione e scrittura.

- Riepilogo di storia del cinema americano e inglese dal punto di vista delle case di produzione, degli attori, dall'analogico al digitale, critica...
- I titoli di testa e di coda (proiezioni volte all'analisi terminologica e di struttura)
- Inglese per il cinema (modulo tecnico)
- Produzione – Sceneggiatura – Regia - Casting/Cast - Montaggio – Fotografia - Color Correction – Suono – Effetti – Scenografia – Costumi – Trucco - Ufficio Stampa – Critica
- Inglese per la televisione (modulo tecnico)
- Produzione – Sceneggiatura – Regia - Casting/Cast - Montaggio – Fotografia - Color Correction – Suono – Effetti – Scenografia – Costumi – Trucco - Ufficio Stampa – Critica
- **COMPREHENSION ED ESERCIZI MIRATI** (ore distribuite nei moduli tecnici)
- Esercizi di conversazione con termini tecnici, scrivere una e-mail, redigere una cartella stampa, comprensione di una recensione, comprensione delle abbreviazioni sulle note di regia, visione di un film in lingua originale sottotitolato in inglese, il cui soggetto è il cinema.
- Test-esame di verifica dell'argomento appreso

VISIONI: Il cinema è l'arte del vedere



Premessa indispensabile su cui costruire tutti i discorsi teorici della prima annualità è la conoscenza diretta dei film della Storia del Cinema, dalle origini ai giorni nostri.

Per questo una delle nuove materie del programma 2015-2016 è il corso “Visioni”, che prevede la proiezione integrale dei capolavori del cinema classico, moderno e contemporaneo, analizzati parzialmente durante i corsi di Storie, Linguaggi, Mestieri, Prodotti, generi e format.

Programma: le proiezioni seguiranno la scansione cronologica dei decenni affrontati nel [corso di Storie del cinema](#).

Approfondimenti: oltre ai film obbligatori, materia d’esame, ogni allievo avrà a disposizione una lista di film consigliati da poter visionare a casa

TECNICHE: macchine e formati (dalla fotografia al video digitale)

Docente: Bruno Fruttini



L'insegnamento delle competenze tecniche per il primo anno di UNICinema è suddiviso in 3 aree volte a formare una familiarità e competenza di base con il mondo della fotografia e del racconto per

immagini - così come si è articolato a partire dalle prime esperienze fotografiche ad oggi. Ci si soffermerà in particolare su come le immagini hanno affrontato la realtà e raccontato la fantasia e sulle tecniche di base per ottenere delle immagini tecnicamente corrette.

A tal fine le tematiche sviluppate saranno le seguenti:

Storia e tecnica della fotografia con la presenza e supporto di ospiti ed esperti impegnati a vario titolo nel mondo della fotografia;

Storia ed evoluzione del linguaggio cinematografico e delle tecniche di montaggio utilizzando la proiezione e l'analisi di spezzoni di film esemplificativi volti a mettere in luce le scelte compiute dai maestri del cinema;

Esercitazioni pratiche e insegnamento delle basi di funzionamento di un apparecchio fotografico (ottiche,

diaframmi ecc.) con l'uso di una macchina fotografica e con luce naturale/ambiente, con lo scopo di impadronirsi della tecnica fotografica e dei rudimenti di base della narrazione per inquadrature.

Programma: Storia della Fotografia

- Le origini e i primi passi
- fotografia tra arte e documento nei primi del '900
- la fotografia sociale e di cronaca
- le avanguardie artistiche
- gli anni '50, '60
- la fotografia italiana del Dopoguerra
- dagli anni '70 ad oggi

Programma: Tecnica della Fotografia

- Come è fatta una macchina fotografica
- le pellicole
- il corredo
- gli obiettivi
- nozioni sullo sviluppo e stampa
- la fotocamera digitale

Esercitazioni

- La composizione dell'immagine
- la corretta esposizione
- la ripresa in luce naturale (interni/esterni)
- il reportage a soggetto
- il ritratto
- il racconto per immagini
- nozioni di base di post produzione (Photoshop)

CORPO: storia della recitazione, movimento e dizione di base

Docente: Massimiliano Davoli



Tutte le forme d'arte hanno avuto nel tempo un'evoluzione che è stata dettata dal linguaggio della propria epoca. Prima fra queste il cinema, la “settima arte”, che contiene in sé le principali forme di espressione. Niente come il cinema è stato dunque soggetto a un'inesorabile e sorprendente

evoluzione. La recitazione si è adeguata con gli anni allo sviluppo delle potenzialità tecniche cinematografiche così come all'evolversi della modalità comunicativa nella vita di ogni giorno.

Il corso si pone come obiettivo una comprensione della recitazione attraverso lo studio della sua storia, delle sue tecniche e dei metodi, per poi arrivare a un approccio pratico

dato dalla sperimentazione diretta. Lo scopo è mettere le basi di un percorso che, nell'anno successivo, permetterà di avere una consapevolezza profonda per potersi mettere in gioco in un modo più diretto, pratico e professionale.

Si studierà il percorso evolutivo della recitazione analizzando i diversi metodi dal cinema muto fino ai giorni nostri, sempre partendo dall'osservazione di spezzoni di film. Prima di tutto cercheremo di capire quali sono stati i motivi che sono alla base di quelle scelte recitative, poi studieremo quel particolare metodo. E per capire a fondo le scelte stilistiche, oltre che analizzarne i metodi e le motivazioni, proveremo anche a “giocare” sperimentandoci direttamente in quel tipo di recitazione.

La nascita della recitazione nelle sue prime forme.

- Il metodo Stanislavskij.
- Il corpo dell'attore nel cinema muto.
- Corpo e mimica con l'avvento del sonoro.
- L'attore italiano neorealista.
- Il “Metodo” degli attori del cinema americano degli anni 60-70, Strasberg come evoluzione di Stanislavskij.
- I grandi attori del teatro italiano approdati al cinema negli anni 60-70.
- L'evoluzione del metodo recitativo con l'avvento del nuovo linguaggio cinematografico moderno.
- Ivana Chubbuck, l'evoluzione di Strasberg nel cinema moderno.

MESTIERI: percorso produttivo, comparti, figure professionali, personalità

Docente: Toni Trupia



Centinaia sono le professionalità che partecipano alla realizzazione di un film: alcune di esse sono note praticamente a tutti mentre altre, ugualmente

importanti, rimangono praticamente sconosciute.

Ovviamente è necessario conoscerle tutte perché, anche attraverso queste realtà, è possibile sia ricostruire in modo più chiaro quella che è la genesi e la costruzione di un film, sia comprendere dall'interno, secondo ottiche e punti di vista diversi, quello che è il funzionamento della macchina industriale cinematografica.

Ma va anche detto che, spesso, sono proprio le professionalità meno conosciute ad aprire scenari particolarmente interessanti per quel che riguarda il mondo del lavoro – realtà, lo ripetiamo, non secondarie, fortemente caratterizzate per un apporto creativo all'interno del protocollo realizzativo.

In tale ottica, miscelando lo sguardo dei nostri docenti con esperienze dirette e sul campo di chi, quel lavoro, lo fa, verranno analizzati i settori che maggiormente influenzano

l'attività creativa e che garantiscono un più rapido accesso al mondo professionale del cinema.

Programma:

Cosa fa, come contribuisce alla realizzazione filmica, quali sono le responsabilità e come si può diventare:

- Regista
- Attore
- Produttore esecutivo
- Sceneggiatore
- Direttore della fotografia
- Scenografo
- Costumista
- Aiuto regista
- Segretario di edizione
- Addetto all'ufficio stampa
- Montatore
- Fonico
- Truccatore
- Addetto agli effetti speciali
- Specializzato in After Effects
- Storyboard artist
- Story editor
- Altre figure

Gli incontri possono prevedere la presenza di eventuali professionisti del settore.

INTERNET: storia, culture, tecnologia e linguaggi della rete

Docente: Sergio Sozzo



Difficile credere come un aspetto così preponderante del nostro “tempo libero” com'è navigare in maniera attiva sul web possa essere in grado di rivelarsi una scienza esatta: eppure

il ragionamento su internet e la rete è ormai parte integrante della comunicazione contemporanea, e delle traiettorie per orientarla, e orientarcisi. Un corso che parla al presente, per evitare una gestione passiva delle potenzialità del web.

Storia della Rete Dagli anni Sessanta agli anni Novanta, il passaggio da ARPANET al World Wide Web . Dagli anni Novanta a oggi, la velocissima mutazione del web, da accessorio a elemento quotidiano

Teoria del web Analisi delle principali questioni “teoriche”, dibattute nel corso degli anni da filosofi, semiologi, sociologi: il problema teorico/filosofico della rete e l’aspetto tecnologico.

Diritto informatico e pirateria digitale

Case Studies:

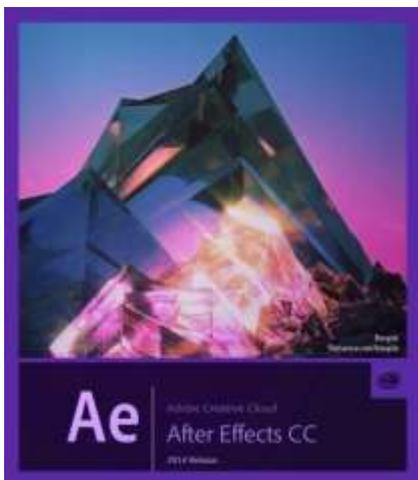
- **YouTube** la condivisione video
- **Facebook** Analisi del social network più celebre
- **Wikipedia** Il funzionamento di un meccanismo “aperto” come quello dell'enciclopedia libera
- **Twitter e gli “altri” social network** Differenze strutturali e concettuali . Analisi e storia dei social network “minori” (Pinterest, Tumblr, Friendfeed, Myspace, Anobii, Last.fm...)
- **Google** Come ha fatto Google a imporsi su tutti gli altri motori di ricerca internazionali. Come funziona la ricerca di Google. Storia dei cambiamenti effettuati da Google per mantenere il “primato”
- **La blogosfera** Che cos'è e come funziona un blog. Fenomenologia del blogger
- **Webmagazines** Esperienze giornalistiche in rete.
- **La “nuova rete”** L'universo *mobile*, la rivoluzione dei tablet, i servizi personalizzati: la nuova frontiera del web 3.0
- **Le aziende del web** Come funzionano i “grandi marchi” della rete. Economia aziendale del web
- **Il cinema sul web** Introduzione al 2° anno di corso: il passaggio del cinema alla rete e gli esperimenti di cinema partecipato

I WORKSHOP

AFTER EFFECTS

WORKSHOP OPERATIVO PER PRINCIPIANTI

Docente: Mario Baluci



Il cinema e la televisione sono sempre più dipendenti dagli effetti visivi, utilizzati non solo nei blockbuster americani allo scopo di stupire il pubblico, ma anche per abbattere i costi di realizzazione di scene complesse attraverso l'utilizzo della computer grafica.

In particolare, i software per la post-produzione video rendono possibile ai filmmakers

di ogni livello di aumentare il valore delle proprie opere, riuscendo a migliorare la qualità finale dell'immagine attraverso il controllo totale sui pixel e permettendogli di esprimere liberamente la propria fantasia realizzando scene che altrimenti sarebbero state fuori dalla propria portata.

Adobe After Effects è il software che negli ultimi anni si è affermato nella fascia dell'utenza semi professionale per la propria flessibilità e facilità d'uso: con *After Effects*, infatti, ogni videomaker può inserire all'interno dei propri lavori effetti visivi di grande impatto oltre alla possibilità di inserire

animazioni grafiche o di cambiare il "tono" delle proprie immagini grazie all'utilizzo della color correction.

In una due giorni di immersione nel programma, partendo da una conoscenza solida di Premiere e dei file video, si avrà una visione d'insieme delle potenzialità di After Effects. Infatti, anziché analizzare ogni singolo aspetto del programma in maniera accademica, il corso affronterà l'apprendimento tramite esercizi pratici e concreti. Esercizi che corrispondono a progetti reali molto simili a quelli per cui il software è spesso utilizzato.

PROGRAMMA

Introduzione al software: a cosa serve? e come è strutturato

Compositing: diamo vita ad un effetto speciale generando un'esplosione

Motion Design: creiamo un logo animato

Tracking di base: Agganciamo un oggetto ad un elemento in movimento

Tracking avanzato: Sostituiamo il contenuto di uno schermo

Green Screen: Sostituiamo il background di un filmato girato su fondo verde

COLOR CORRECTION

Un workshop di specializzazione dedicato a montatori, filmmaker, registi, interessati a rendere più interessanti, audaci, coinvolgenti le proprie immagini



Strumenti sempre più sofisticati a costi sempre più contenuti impongono qualità "linguistiche" sempre più ramificate: se prima a lavorare in certi settori erano coloro che potevano permettersi l'acquisto di strumenti terribilmente costosi, oggi diventa necessario avere competenze e

specializzazioni - il meccanismo è diventato finalmente meritocratico.

Oggi non basta più saper incollare immagini, una dietro l'altra. È necessario imparare a gestire i meccanismi sottili che compongono la professionalità del montatore. Si impongono, per questo, competenze più specifiche, a partire dalla gestione dei colori, gestione che permette, talvolta, di risolvere i problemi di riprese imperfette o che permette di accentuare e rendere più interessanti le immagini colte dall'operatore.

Partendo dall'analisi dei software professionali più interessanti, verranno mostrati e provati quelli che sono i protocolli utili a manipolare e a rendere più incisive le immagini, senza dimenticare che tecnica e narrazione vanno di pari passo e che la prima è sterile senza la forza coinvolgente della seconda.

Competenze pregresse: il corso è rivolto a tutti coloro che abbiano sufficienti conoscenze dei sistemi di montaggio maggiormente utilizzati (Premiere, Final Cut, Avid).

Il Workshop è a numero chiuso (max 7 allievi)

PROGRAMMA

- Introduzione
- Panoramica sul Software ed Hardware
- Analisi dell'immagine
- Video ingest
- Correzione colore primaria
- Correzione colore secondaria
- Keying
- Nodi
- Mask
- Tracking
- Render
- Condivisione

FULL IMMERSION PRODUZIONE

Cinematografica e televisiva

Una full-immersion capace di garantire le conoscenze essenziali e per chiarificare i meccanismi – talvolta perversi – del mondo della produzione cinematografica e televisiva.



Siate registi, scrittori, direttori della fotografia, attori, critici cinematografici e quant'altro: conoscere i meccanismi economici che si celano dietro la messa in scena di un film (e non solo), per il cinema o per la televisione, è un imperativo al quale non dovrete sottrarvi.

Se, poi, il vostro interesse si appunta proprio su tale aspetto, allora diventa prioritaria la scelta di toccare con mano, e molto rapidamente, in due giorni d'intensissima full-immersion, quelli che sono i segreti di uno dei mestieri più affascinanti e coinvolgenti del fare cinema.

Non sono necessarie conoscenze pregresse, è ovvio. Quello che conta è l'approccio che vi permetterà di venire a conoscenza dei meccanismi di base utili ad affrontare la lavorazione di un film, dall'ideazione alla distribuzione e oltre.

Senza trascurare nulla il corso vi permetterà di far vostri gli strumenti indispensabili per chiunque voglia fare della produzione il proprio campo operativo e per tutti coloro che s'interessano, qualunque sia il livello, di cinema e di televisione.

Dallo spoglio della sceneggiatura al reperimento dei fondi, dai rapporti con la troupe ai bandi europei – tutto quello che c'è da sapere quando il cinema, da desiderato e immaginato, diviene realtà pratica, necessità operativa.

PROGRAMMA

Lavorare a un film: dall'idea alla distribuzione e oltre;

- Lo spoglio della sceneggiatura;
- Fondi pubblici e fondi privati;
- Partenariati;
- Film Commission ed EuroImages;
- Uscire in sala, entrare in un palinsesto TV;
- Coproduzioni;
- Contratti sopra e sotto la linea;
- Collaboratori;
- Scegliere il regista, lo sceneggiatore, gli attori, il Direttore della Fotografia...
- La troupe;
- Le macchine;
- Lavorare all'estero;
- Leggi;
- Permessi;
- Lavorare in condizioni difficili;
- L'Ufficio Stampa: comunicazione e pubblicità;
- Preview e anteprime;
- Il problema della distribuzione;
- Copie;
- Imprevisti.

GIRARE UN'INTERVISTA

Docente: Massimo Latini



Un workshop valido tanto per chi ha conoscenze di ripresa ma anche per chi vuole, in modo altamente operativo, far proprie le competenze per accedere al mondo del cinema e della televisione.

Operatori, filmmaker, registi, montatori ma anche

(e, forse, soprattutto) giornalisti che vogliono apprendere le tecniche di base per una perfetta impostazione che consenta di effettuare eccellenti riprese video e audio partendo dall'intervista, verranno agevolati negli obiettivi grazie a un percorso estremamente funzionale.

La full-immersion non si limita, ovviamente, a dare diritte facilmente utilizzabili per riprese ineccepibili, mira anche a dare informazioni concrete di regia, d'illuminazione, di ripresa audio. Il corso analizzerà la corretta configurazione e preparazione del rapporto intervistato- intervistatore, sia l'organizzazione tecnica degli strumenti e delle professionalità necessarie ad ottenere un lavoro qualitativamente corretto, anche nel caso di un approccio a budget contenuto o autogestito.

Pertanto, **la prima parte è dedicata alle tecniche** necessarie ad ottenere il meglio sul piano formale, nel passaggio critico della ripresa, con cenni a montaggio e presentazione. Cominciare a fare aiuta a capire. **La seconda parte va più a fondo sulla corretta gestione e organizzazione del rapporto con i soggetti** da rappresentare, con ampi riferimenti al dibattito corrente sul tema.

La terza parte approfondisce i temi della video-inchiesta, portando esempi eccellenti legati all'attualità televisiva in Italia. (...)

PROGRAMMA

Risorse e organizzazione tecnica

L'attrezzatura indispensabile

Come girare una video-intervista: un decalogo di riferimento

Il rapporto intervistatore/operatore

Gli errori più comuni

Come ottenere una buona inquadratura

Regole della messa in quadro

Registrazione audio

La video-inchiesta

Liberatorie

Proiezione e presentazione del lavoro finito.

LO STRUMENTO DELLA VOCE

Docente: Massimiliano Davoli



La voce non è solo un suono che passa attraverso le nostre corde vocali permettendoci di comunicare. La voce è il suono dei nostri pensieri, della nostra personalità, del nostro stato d'animo.

Chi l'ascolta si fa un'idea precisa di noi, a volte anche più profonda di quella data dal nostro aspetto, bisogna però imparare a usare questo mezzo per poter “arrivare” agli altri così come vorremmo che gli ci percepissero. La maggior parte di noi usa male la voce a causa di cattive abitudini dialettali o di blocchi emotivi oppure di maschere che spesso usiamo per nasconderci. Ecco così che i nostri pensieri e le nostre emozioni non sono ben veicolati dalle nostre parole, sono “filtrati” male.

Il corso LO STRUMENTO DELLA VOCE ha come scopo l'appropriarsi del nostro mezzo vocale andando a scardinare le problematiche “tecniche” di pronuncia così come anche i blocchi mentali che tengono la voce prigioniera, nascosta.

Essere padroni della propria voce serve a chiunque. Serve agli attori per poter essere in grado di modularla a seconda della propria esigenza, serve a chi ha voglia o bisogno di migliorare

la propria capacità comunicativa, serve a chi sente di essere ostacolato nei rapporti a causa di una vocalità problematica. Ma serve innanzitutto per poter essere capiti, recepiti in modi chiari e diretti.

Si partirà da esercizi base tecnici di articolazione, respirazione, dizione, emissione per poi arrivare a un lavoro sulla comunicazione di un testo, di uno stato d'animo, di un'improvvisazione o semplicemente della propria persona. Alla fine del corso i partecipanti avranno coscienza delle proprie potenzialità e dei mezzi per poterle sfruttare a pieno nella vita e nel lavoro.

PROGRAMMA

- Tecniche di respirazione
- Saper controllare il diaframma
- La fonetica: altezza e intensità del timbro
- Articolazione delle parole
- Correzione dei vizi dialettali
- Dizione e intonazione
- “Arrivare agli altri” – La lettura del testo
- “Arrivare agli altri” Speech
- Saper fruire le emozioni attraverso la voce
- Character: la voce come specchio del personaggio

MONTAGGIO AVID

Docente: Danilo Tedone



Avid Media Composer offre editing, titolazione 3D, effetti grafici, color correction, multicamera avanzato, suite audio professionale, montaggio cinematografico a 24 fotogrammi, encoding per DVD/iPhone/iPad/YouTube.

Il workshop di montaggio Avid propone tutte le nozioni di base che consentono di operare su un sistema di editing in casa propria e in full HD.

PROGRAMMA

Il corso è fruibile dai possessori di qualsiasi tipo di computer, sia Windows che Apple (Windows XP, Windows 7, Windows 8. Apple Mac OS). Installazione versione trial ufficiale. (tutte le versioni Avid dalla 5.5 o 6.0 o 6.5 alla 7.0).

- è importante che i singoli computer abbiano già installati:
QuickTime e Windows Media Player

ESERCITAZIONI

Test delle macchine a disposizione.

Esercitazioni di gestione con Avid Media Composer
digitalizzazione immagini in full HD

codifica, editing, color correction

sincronizzazione audio da audiocamera e microfoni esterni

Lavorare con il 3D: Modificare il materiale stereoscopico 3D come si fa con lo standard dei filmati 2D

Mix in surround: registrare, modificare e mixare audio 5.1 e 7.1 surround sulla Timeline di Avid Media Composer.

Filmati da telecamere Hdslr, Sony XdCam, Panasonic P2, Canon XF: con AMA (Avid Media Access), si può accedere con le nuove RED / RED EPIC, nuovo AVCHD, ProRes, QuickTime (anche filmati dalle telecamere hdslr), XDCAM, P2, Canon XF, ed altri formati senza transcodifica.

Prendere le giuste clip da uno script, editor di script: la tecnologia ScriptSync si avvale della funzione di riconoscimento vocale automatico allo scopo di associare le clip sorgenti al rispettivo script.

Stupire con gli effetti video: Effetti slow-motion incredibilmente fluidi utilizzando la brevettata tecnologia di pixel morphing. Creazione di eye-catching composizioni 2D e 3D, titoli, animazioni ed effetti con Avid FX (Boris RED), una raccolta di potenti strumenti creativi progettati da Boris FX. Aggiungi il motion tracking e strumenti di stabilizzazione.

CORREZIONE COLORE: Strumenti di correzione colore veloci e accurati. L'analisi e la correzione colore di un'intera sequenza vengono eseguite automaticamente con un click, tutto ciò consente ai montatori di abbinare le sequenze tra loro in modo facile e veloce. Risparmio di tempo mantenendo l'alta qualità con il trattamento completamente integrato a 10 bit di strumenti di correzione del colore.

MONTAGGIO FINAL CUT PRO X

Docente: Giovanni Santonocito



Final Cut Pro si è guadagnato un forte seguito fra i professionisti del settore video e cinematografico. Il software presenta un set di potenti strumenti di precisione e di funzionalità creative e offre prestazioni eccezionali grazie a rivoluzionarie innovazioni come gli effetti real-time, il formato OfflineRT, la correzione avanzata del colore, lo

strumento Voice Over, gli effetti e titoli 3D, e molti altri.

Il workshop di montaggio FINAL CUT propone le necessarie nozioni di base che consentono di operare su un sistema di editing non lineare digitale permettendo di conoscere caratteristiche e funzionalità di editing con Final Cut Pro, e di acquisire un'ampia operatività diretta del sistema, lavorando direttamente in una vera sala di montaggio.

Il corso è tenuto da un montatore professionista, che realizzerà la didattica con esercitazioni pratiche. Attraverso le corrette procedure tecniche si andranno a realizzare varie tipologie di filmati professionali.

È necessaria la conoscenza di base di Mac Os X.

Il Workshop è a numero chiuso (max 7 allievi)

PROGRAMMA

- Importazione intelligente
- Supporto per più formati nativi
- Camera Archive
- Importazione dei livelli di Adobe Photoshop
- Importazione da iMovie
- Importazione da file
- Importazione da nastro
- Creazione di proxy
- Organizzazione potente dei materiali
- Autoanalisi dei contenuti
- Parole chiave range-based
- Smart Collection
- Magnetic Timeline
- Skimming
- Multicam
- Connessioni fra clip
- Clip Compound
- Auditions
- Editor di precisione inline
- Roles
- Strumenti di Editing veloce
- Titolazione
- Montaggio audio integrato
- Audio sync automatico
- Montaggio audio subframe
- Audio matching
- Color Board

MUSICA PER IMMAGINI

Docente: Sandro Di Stefano



Destinata a musicisti e a compositori, la full-immersion è indirizzata anche ai registi, ai montatori, ai produttori e a tutti coloro che sono interessati ad approfondire un elemento chiave del cinema e della realizzazione audiovisiva.

Il rapporto “emozionale” tra musica e immagini verrà

svelato, raccontato, approfondito. In due giornate d’intenso lavoro, verranno presentati i possibili intrecci che legano narrazione filmica e narrazione sonora, senza lasciar fuori strumenti e temi (anche economici e legali) che appartengono potentemente al mondo della musica e della traccia sonora.

Nel corso verranno illustrate tutte le tecniche compositive applicabili alle immagini. Si studieranno e analizzeranno anche gli elementi del film (dalla sceneggiatura al montaggio), orchestrazioni con strumenti “veri” e simulazioni al computer, approfondendo i seguenti argomenti:

Breve storia del cinema del sonoro;

Gli strumenti musicali e loro utilizzo;

L’arrangiamento e la trasformazione tematica, vocale e strumentale;

Mentalità e poliedricità del compositore di musica per immagini;

Gli stili musicali moderni;
L'importanza delle sonorizzazioni nelle società di massa
(Massmediologia del Cinema)
La sceneggiatura;
Il montaggio;
L'inquadratura;
Il suono e l'immagine;
La musica geografica (araba, sud americana, spagnola,...ecc.
ecc) e loro codice;
Dove prendere le idee per un arrangiamento;
La presa dei tempi;
La musica, gli effetti e il rumore (come si vede il film da
musicare; i tempi della musica; come si pensa e si scrive un
tema musicale per un film; come si scelgono le scene; ecc...);
Come si "leggono" le immagini;
Lavorazione con software audio-video (Nuendo e Cubase) per
la realizzazione e premontaggio della musica sulle immagini
(cosa sono i formati AVI, MPG, MP3 e WAV e come crearli)
Esercitazioni e montaggio delle musiche su film;
Sbocchi professionali;
Rapporti con l'industria cinematografica e televisiva;
La SIAE ed il diritto d'autore annesso alle sonorizzazioni.

SCRIVERE PER LA TELEVISIONE

Docenti: Massimo Cerofolini e Francesca Primavera



Per uno sceneggiatore e per uno scrittore, scrivere per la televisione può diventare una sfida straordinaria: da un lato ci sono le regole che, apparentemente, ne limitano i movimenti, dall'altro c'è la possibilità e la necessità d'infrangere strutture precostituite per tentare nuove strade. La differenza tra le produzioni americane e quelle italiane è

evidente eppure, anche da noi, è forte la spinta all'innovazione, alla ricerca, alla professionalità creativa.

Questa full-immersion vuole fornire gli strumenti essenziali, immediatamente utilizzabili dello scrivere per la televisione (miniserie, sit-com, soap, telefilm).

PROGRAMMA

- **La storia:** Le serie tv, dal Tenente Colombo a Games of Thrones, come si è evoluto il linguaggio seriale.
- **Il laboratorio:** il “gioco” dell'editor. Simulazione di pitching: analisi, commenti e strategie a partire dai progetti presentati dagli allievi
- **Le categorie:** Strategie e terminologie specifiche.
 - Serie, miniserie, lunga serialità, Sit-com e soap opera.
- **L'analisi:** Le tecniche da possedere: il tema e il

concept; abbattere i tabù per scoprire nuovi territori di racconto; l'uso della pubblicità nel racconto; i protagonisti negativi; l'invenzione del tempo; come si costruisce una scaletta; come si scaletta una scena; l'uso del sottotesto)

Visione analitica:

- *24* (lo schermo diviso e il tempo continuato)
- *In Treatment* (l'azione senza movimento)
- *Mad Men* (il tema e il sottotesto)
- *CSI* (il flashback ipotetico)
- *I Soprano* e *Dexter* (i protagonisti negativi)
- *Lost* (il tempo reinventato)
- *Grey's Anatomy*, *Sex and the City* (la fedeltà al tema).
- *Damages* (il racconto per flashforward)
- *Boomtown* (il racconto per diversi punti di vista).
- *Weeds* (abbattere i tabù).
- *E.R.*, *True Blood* (la "bella" morte)
- *Modern Family* (grandi idee a piccolo budget)
- *True Blood* e *Glee* (come si reinventano i generi dell'horror e del musical)
- *Boss*, *Fringe*, *Game of Thrones* (le innovazioni dopo *Lost*).
- *The Big C* (far ridere con soggetti drammatici)
- *I Soprano*, *Californication* (come finire una serie e una stagione).
 - Ultime innovazioni: *House of Cards*, *Gomorra*, *True Detective*
- Esperienze italiane:
 - LA MINISERIE
 - LA LUNGA SERIALITÀ.

STORYBOARD – Girare a matita

Docente: David Orlandelli

David Orlandelli, disegnatore e Storyboard Artist di *The Tourist*, *Rome*, *Il mercante di Venezia*, *Habemus Papam*, *Diaz-Don't Clean Up This Blood*, ci guiderà in questa intensa full immersion di due giornate.

In un momento in cui la fase di pre-produzione diventa territorio privilegiato del fare cinema e di qualunque realizzazione in video, comprendere l'uso e le potenzialità di questo strumento diventa priorità assoluta per filmmaker, registi, produttori, disegnatori, direttori della fotografia, realizzatori di effetti speciali digitali, operatori di computer grafica e per tutti coloro che si interessano di realizzazioni filmiche. Nelle produzioni low-budget come nei blockbuster.

Attraverso questo strumento è possibile pianificare una ripresa, definire gli eventuali interventi in computer grafica, prevedere i costi di una sequenza. Determinante per la realizzazione di uno storyboard è la 'capacità di visione'. Saper vedere con gli 'occhi della macchina da presa' per



visualizzare efficacemente le inquadrature nei frames dello storyboard. Riassumendo, possiamo dire che lavorare con lo storyboard è come gestire una piccola troupe di carta.

FINALITÀ DEL WORKSHOP

Intento principale è presentare e conoscere lo strumento storyboard e le sue applicazioni nelle produzioni cinematografiche. Durante il workshop saranno illustrati il metodo di lavoro per la realizzazione di uno storyboard e le possibilità del disegno digitale.

PROGRAMMA DEL WORKSHOP

- Introduzione. Raccontare per immagini, dai graffiti allo storyboard, Disney e Hitchcock.
- La professionalità dello Storyboard Artist (pubblicità, cinema, animazione).
- Visione di alcuni esempi di storyboard e metodo di lavoro.
- Quando usare lo storyboard (scene d'azione, CGI, raccordi).
- Progettare 'come' girare una sequenza cinematografica (script, shot list, thumbnails e frame definitivo).
- Cosa resta di una sequenza di storyboard. Confronto tra sequenza disegnata e scena girata.
- Il digitale. Lo storyboard per il 3D e il CGI.
- Altri utilizzi dello storyboard: cartoni animati e spot pubblicitari.
- Il lavoro d'equipe. Piccola prova con il coinvolgimento dei partecipanti.
- Conclusioni. I limiti dello storyboard. Riflessioni su l'uso dello storyboard.

SUONO DI PRESA DIRETTA

“Introduzione al suono di presa diretta nel cinema”

Docente: Sandro Ivessich Host



Se per anni ci siamo divertiti e abbiamo goduto, assieme a voi, del piacere dello sguardo, ora vi proponiamo di aguzzare l'udito e di mettere in gioco un'altra abilità, un

altro tipo di sguardo, una parte di noi da rendere sensibile al rumore che fa una foglia che cade.

Perché fare un film, girare un cortometraggio o un documentario, significa mettere in gioco la propria sensibilità anche per quelli che sono i suoni, i rumori, le musiche. E riprendere significa catturare immagini e voci e sussurri ed elementi che non hanno volto e che si rivelano, spesso, attraverso un suono, un flebile richiamo.

Obiettivo del workshop è sensibilizzare futuri filmmaker e non sull'importanza del rapporto tra immagini e suoni attraverso l'utilizzo di mezzi tecnici in funzione della narrazione audiovisiva.

PROGRAMMA

Primo giorno

- introduzione teorica generale sul suono e sulla registrazione (dal monoaurale alle più recenti tecniche multicanale).
- il rapporto tra immagine e suono (compatibilità tra scena e campo sonoro).
- spazializzazione del suono sia in ripresa che in post-produzione (dialoghi, ambienti ed effetti).
- l'importanza del suono nella narrazione cinematografica (la caratterizzazione sonora di un luogo, di un personaggio, di una situazione).
- il rapporto tra le varie figure professionali (registi, tecnici, attori, ecc.).
- l'importanza del sopralluogo (confronto dei rumori della location con la scena da girare...).
- consigli pratici per affrontare le problematiche di ripresa più comuni.

Secondo giorno

- utilizzo delle attrezzature di ripresa sonore
- realizzazione di un'intervista in aula, utilizzando, a seconda delle esigenze di scena, radiomicrofoni o asta.
- esercitazione in esterni: esempi pratici su come affrontare situazioni di rumore o altre possibili complicazioni (automobile in movimento, personaggi in movimento...)

UFFICIO STAMPA DEL CINEMA

Docente: Francesco Carlo



La comunicazione applicata al cinema - sia attraverso gli strumenti più classici che tramite internet e con il ruolo sempre più importante del web 2.0 - è uno degli ambiti più interessanti e vitali dello show business dei nostri anni.

Il corso vuole avvicinare i partecipanti a questo scenario attraverso un **confronto diretto con professionisti del settore**, ed utilizzando una **metodologia assolutamente interattiva**, basata sul “learning by doing”. Le riflessioni e i dubbi dei partecipanti saranno il punto di partenza dal quale introdurre l’oggetto del corso. *Role playing* e simulazioni stimoleranno l’applicazione delle nozioni acquisite durante le lezioni e consentiranno di ottenere **i massimi risultati in termini di apprendimento: la differenza tra sapere e saper fare.**

Il corso, rivolto sia a studenti o giovani professionisti, blogger o utenti attivi dei social media, simulerà **reali situazioni professionali** relative alla gestione della comunicazione e dell’ufficio stampa legati al mondo del cinema. Alla fine del corso, qualora alcuni tra i partecipanti si siano

distinti per talento e motivazione, i loro nominativi potranno essere segnalati ad **enti, aziende e testate di settore** per eventuali **stage e collaborazioni**. Sarà inoltre possibile, dopo la conclusione dello stesso, offrire un **servizio di consulenza** per utilizzare al meglio le conoscenze apprese anche a fine di **placement professionale**.

PROGRAMMA

Comunicazione e marketing del cinema

Nozioni introduttive di marketing e relazioni pubbliche applicate al mondo del cinema. Il cinema come attività economica e le sue diverse articolazioni. Le figure professionali manageriali dell'industria cinematografica e audiovisiva. Cinema, tv, home video e nuove tecnologie.

L'ufficio stampa del cinema

Nozioni generali di gestione ufficio stampa. In particolare: tecniche di redazione del comunicato stampa, gestione dei rapporti con i giornalisti, introduzione al giornalismo del cinema. Gli eventi dell'ufficio stampa: meeting, conferenze stampa, press tour. L'ufficio stampa del personaggio. L'ufficio stampa della grande industria e dell'istituzione cinematografica. L'ufficio stampa del film e del festival.

Approfondimenti

La comunicazione non classica applicata al cinema. La pubblicità e le alternative alla pubblicità. Studio di "case histories" e concrete strategie di promozione e comunicazione applicate al prodotto cinematografico. Esercitazioni di gruppo e simulazioni di comunicati stampa ed eventi. Dibattito e approfondimento delle questioni poste dai partecipanti. Feedback sul corso.

INSEGNARE CINEMA A SCUOLA

Docenti: Demetrio Salvi e Simone Emiliani



Corso indirizzato agli insegnanti e agli operatori culturali che agiscono nel mondo della scuola. In due giorni di lavoro full-immersion si affronteranno temi e strategie per considerare, in modo dinamico, il cinema quale materia d'insegnamento che superi la semplice proposta di film tematici e il - talvolta banale - percorso di cineforum scolastico.

Il primo giorno è dedicato alla pratica, con esemplificazioni e progetti che impegnino attivamente e "produttivamente" gli alunni, qualunque sia il grado scolastico e qualunque sia la strumentazione in

possesso della scuola.

Il secondo giorno sarà dedicato alla individuazione delle diverse modalità di approccio didattico al testo filmico, partendo dall'esemplificazione delle diverse strategie d'analisi (impressionismo, semiologia, sociologia, psicanalisi, lettura complessa) per poi giungere all'elaborazione di un approccio che possa risultare interessante e appassionante per gli alunni, oltre che funzionale rispetto alle esigenze didattiche e alle prospettive disciplinari.

Il livello di tale corso è quello base: in tal senso non sono necessarie competenze specifiche pregresse da parte dei

docenti e degli operatori culturali. Durante il corso verranno analizzate sequenze tratte da film e illustrati a titolo esemplificativo progetti già attivati in diverse scuole statali.

Argomenti del corso

Prima giornata: docente Demetrio Salvi

“Fare” il cinema a scuola: una proposta

- Costruire una storia: la sceneggiatura
 - Disegnare la storia: lo storyboard
 - Le macchine per raccontare: telecamera, luci, microfoni
 - Il lavoro di gruppo: organizzare una troupe
 - Prendersi le responsabilità: regia, recitazione, montaggio
- Costi, tempi e altre informazioni pratiche

Seconda giornata: docente Simone Emiliani

“Pensare” il cinema a scuola: prospettive

- Leggere il cinema: dal testo filmico alla sua analisi (la prospettiva impressionistica; la lettura semiologica, psicanalitica e sociologica)
- L’elaborazione del percorso didattico: individuare il progetto, modulare l’intervento, strutturare il lavoro d’analisi, finalizzare il percorso.
- Variare la prospettiva: dal cinema di fiction al cinema “documentario”.

RIDUZIONE DIALOGHI PER SOTTOTITOLI

La traduzione nel cinema come ri-scrittura del testo cinematografico.

Docente: Sebastiano Cuscito



L'obiettivo del corso è quello di scoprire un aspetto poco conosciuto ma molto creativo della professione del traduttore, quello della traduzione di dialoghi destinati al doppiaggio o alla sottotitolazione di un film.

Il workshop si incentra su due punti, **la dimensione testuale** - il vero e proprio testo scritto - dell'opera cinematografica e il **lavoro di traduzione**.

Puntando su una metodologia interattiva, saranno spiegati i principi fondamentali della traduzione, le regole della traduzione per i sottotitoli e per la traduzione e la riduzione di un dialogo; durante le ore di laboratorio i frequentanti lavoreranno direttamente sul testo da tradurre. Il corso utilizzerà la lingua inglese come lingua di partenza; è chiaro, però, che ci saranno riferimenti a metodi di traduzione da più lingue in generale.

I **requisiti richiesti** per frequentare il workshop sono una buona conoscenza della lingua inglese e una pur minima esperienza di traduzione. La passione per i film in lingua originale è requisito sottinteso...

Il materiale per le lezioni sarà fornito direttamente dal docente, sarà cura del frequentante portare un vocabolario inglese-italiano/italiano-inglese ad uso personale, auricolari e un notebook. Il corso sarà anche una guida a stilare un CV specifico per traduttori e un'occasione per indicare alcune agenzie di traduzione.

PROGRAMMA

Parte teorica:

Definizioni del termine "traduzione".

Ambiti della traduzione.

Regole principali della traduzione.

La traduzione filmica: tra regole e creatività.

Differenze tra sottotitolaggio e riduzione dei dialoghi di un film.

Regole e segreti della traduzione per sottotitolaggio.

Regole e segreti della traduzione e della riduzione di un dialogo.

Cenni sui software per la scrittura di un sottotitolo.

Cenni sul modo di stilare un CV da traduttore e indirizzi delle agenzie di traduzione specializzate anche nel sottotitolaggio di film e DVD.

Visione guidata di momenti di film: titoli a sorpresa...

Parte laboratoriale:

Brevi esercizi di traduzione letteraria.

Esercitazione di gruppo: applichiamo le regole di sottotitolaggio.

Esercitazione di gruppo: applichiamo le regole della traduzione e della riduzione di un dialogo.

Traduzione individuale di un intero cortometraggio.

FULL IMMERSION SCENEGGIATURA

Docente: Demetrio Salvi



Lavorare nel cinema, analizzare i film, realizzare cortometraggi: per fare questo è necessario **partire dalla storia**, dalla strutturazione del racconto. Capire il cinema vuol dire innanzitutto chiarirsi quali sono le dinamiche che intercorrono tra personaggi, trama e struttura.

Un corso rapido ma completo per indicazioni teoriche e tecniche, utile ai neofiti, agli appassionati di scrittura, agli aspiranti sceneggiatori e a tutti coloro che utilizzano il linguaggio cinematografico (registi, critici, attori, produttori, montatori, operatori). Storia, struttura, teoria del personaggio, problemi della messa in scena, analisi del testo: sono gli argomenti della full-immersion per mettere a punto gli strumenti essenziali d'una fase fondamentale del fare cinema.

PROGRAMMA PROTOCOLLO

- tecnica del brainstorming
- Idea/idee
- soggetto
- scaletta
- trattamento e progetto
- sceneggiatura (all'americana, all'italiana, alla francese)

STRUTTURA

- struttura classica
- evento dinamico
- problema
- conflitto e progressione drammatica
- climax
- midpoint
- tesi
- set ups e pay-off
- catarsi
- la strutturazione di Vogler

PERSONAGGIO

- rivelazione del personaggio
- biografie
- caratteristiche del personaggio
- protagonisti e antagonisti
- personaggi secondari
- problemi del personaggio
- simpatia ed empatia
- motivazione e scopo
- desideri

DIALOGO

- funzione
- modi di organizzazione
- modi di parlare
- situazione, contenuto, forma
- un decalogo

SCRIVERE CONTRO LE REGOLE

FULL-IMMERSION DI RIPRESA E FOTOGRAFIA

Docente: Giovanni Bruno



L'uso della telecamera e quello delle luci: gli strumenti che regnano nel mondo del cinema. Due giorni per conoscerne le caratteristiche, imparare i meccanismi di base, far pratica dei linguaggi legati alle inquadrature, ai movimenti di macchina, al colore.

Una **full-immersion** dedicata a chi è interessato a lavorare con telecamere e luci, agli aspiranti operatori, ai direttori della fotografia, ai filmmaker, ai documentaristi, ma utile anche per tutti coloro che vogliono imparare a utilizzare in modo più consapevole la propria macchina da presa, qualunque sia l'uso – professionale o per diletto – che se ne vuol fare.

PRESENTAZIONE

In un mondo in cui l'immagine è elemento di comunicazione prioritaria è di basilare importanza, per chi voglia cimentarsi con la creazione di prodotti multimediali, avere almeno una conoscenza di base degli indispensabili strumenti del mestiere. L'analisi dei mezzi tecnici che il mercato propone, le caratteristiche di base e le regole di utilizzo di una moderna telecamera, dei suoi accessori e soprattutto le basilari nozioni

riguardanti l'uso della luce, sia essa quella naturale sia, soprattutto, nella costruzione di un piccolo set illuminato artificialmente, saranno i temi che verranno affrontati nel workshop. Si tratteranno anche alcune delle fondamentali regole della “grammatica dell'immagine” per iniziare a conoscere questo importante meccanismo di comunicazione.

PROGRAMMA

1 ° giornata

- Gli standard di ripresa:
- Panoramica dell'evoluzione tecnologica dal VHS al full HD
- Dall'analogico al digitale
- Caratteristiche delle due tecnologie
- La telecamera: regolazione di base
- (Ottica, diaframma, shutter, guadagno, temperatura colore)
- Gli accessori indispensabili: cavalletto, microfoni, luci, aggiuntivi ottici
- Il linguaggio del racconto per immagini: campi, movimenti di macchina, carrello, zoom
- Analisi della sequenza di un film

2° giornata

- Uso dell'illuminazione artificiale
- Le varie tipologie di illuminatori: quarzi, proiettori con lente di Fresnel, luce fredda. Le gelatine colore
- Allestimento di un set standard a 3 luci per un'intervista con gestione della ripresa audio
- Ripresa su cavalletto
- Ripresa di una scena d'azione descritta in uno storyboard
- Uso della telecamera nel reportage

FULL IMMERSION DOCUMENTARIO

Docenti: **Giovanni Bruno** e **Massimo Latini**



Il fascino della realtà che si coniuga al linguaggio filmico, al piacere dell'immagine: il documentario, mai come oggi, rappresenta un'eventualità "forte" per creare racconti appassionanti e avvincenti. La rivoluzione tecnologica degli ultimi

anni, la possibilità di far circolare ciò che viene realizzato attraverso canali nuovi e decisamente funzionali, rendono questo territorio ancora più interessante e affascinante.

I linguaggi, le macchine, le situazioni tipiche, i problemi ricorrenti, le informazioni tecniche di base: saranno gli argomenti trattati durante due giorni ricchi di informazioni e di immagini, utili a chiarire quello che è il mondo e la realtà in cui è immerso il documentarista.

Indicazioni chiare, dirette, essenziali per chi vuole aprirsi a questo mondo anche senza possedere particolari competenze su telecamere, microfoni, luci e strumenti del fare cinema.

Si parte dall'analisi dei testi filmici di grandi autori per comprendere come, nella realizzazione di un documentario, la competenza tecnica e scientifica sugli argomenti trattati vada amalgamata con la capacità di costruire un percorso narrativo

chiaro e interessante, elemento fondamentale per ottenere e mantener viva l'attenzione dello spettatore. Ovviamente verranno trattate anche le tematiche basilari del linguaggio cine-televisivo e delle tecniche di ripresa al fine di prospettare agli allievi la possibilità di realizzare in proprio immagini documentaristiche e affinare la capacità di gestione di una macchina da presa.

ARGOMENTI

- Il documentario, breve percorso storico
- Il documentario oggi - panorama produttivo in Italia e all'estero
- I formati e le tipologie del documentario
- Strutture della narrazione documentaristica
- Girare un documentario low budget
- Struttura e stesura di un progetto
- Grammatica del linguaggio cine-televisivo
- La telecamera, Le luci, Il suono
- I collaboratori: Producer, Operatore, Montatore
- Il piano di lavorazione - I sopralluoghi, Le riprese
- Scaletta del girato e Time Code
- Stesura del testo,
- Speakeraggio
- Riversamento e montaggio
- Rapporti con la committenza
- Presentare un progetto

PRODURRE VIDEO PER IL WEB

Docenti: Mario Baluci e Giovanni Santonocito



Filmmaker, registi, sceneggiatori, attori, critici, documentaristi, operatori, montatori: oggi nessuna delle professionalità del cinema può sentirsi sicura al di fuori di questo straordinario universo parallelo che è il Web. Conoscerne le caratteristiche, carpirne i segreti, ipotizzare strategie per attraversare questo territorio, è ormai necessità assoluta. Siamo stati tra i primi a raccontare questa realtà, ora vi aiutiamo a diventarne padroni.

PRESENTAZIONE

È in corso una rivoluzione nel mondo della produzione video. Dalla nascita del web le incursioni di ogni tipo di immagine animata al suo interno sono state sempre più numerose e la loro valenza nell'evoluzione della rete sempre più fondamentale. Dopo il web primitivo e il web 2.0 siamo nell'era del web video.

In questo workshop, animato da **Giovanni Santonocito e Mario Baluci**, attivi collaboratori di importanti attori del web italiano come **Matteo Bruno, Claudio di Biagio, Luca Vecchi, Michael Righini, i The Jackal** ecc., verranno

affrontate le principali tematiche legate a questo nuovo modo di affrontare la produzione video.

Dagli albori delle comunicazioni via internet, passando attraverso le prime community on line, i social network, il video sharing ecc., si affronteranno gli aspetti cardine di questo nuovo modo di intendere e fare il mestiere di video-maker.

Con interventi puntuali dei diretti protagonisti, analisi accurate dei maggiori successi e fallimenti del web video italiani e internazionali (*Lost in Google, Freaks, Dylan Dog Vittima degli Eventi, Pewdiepie, Wong Fu Production, Remi Gaillard, Norman*), dettagli pratici e tecnici della strumentazione, le tecniche e i mezzi necessari per essere al passo con i tempi, si avranno le conoscenze necessarie per aggiornarsi a ciò che il presente e il futuro di questo mondo richiedono.

PROGRAMMA

- breve storia del WEB
- i primi video sul WEB
- le prime community online (My space,MSN)
- YouTube e Vimeo (cosa sono e come funzionano)
- le produzioni video sul WEB (produzione, post produzione, i protagonisti del WEB in Italia e all'estero, analisi dei contenuti esistenti, esempi di successi e fallimenti perchè alcune idee funzionano e altre no, Miti e Leggende del successo sul WEB, Viral Video, management e creazione di contenuti.) in pratica il core del workshop
- Facebook e Twitter
- il futuro del video sul Web (con appunti alla TV e al Cinema)
- Conclusioni

FULL IMMERSION DI CRITICA CINEMATOGRAFICA

a cura della redazione di *Sentieri selvaggi*

Docenti: Carlo Valeri, Aldo Spiniello, Sergio Sozzo

Introduzione: Federico Chiacchiari



Cosa vuol dire oggi frequentare l'esercizio della critica? E' un atto maggiormente "critico" scrivere una recensione sul proprio blog, o scegliere di scaricare dalla rete un film mai distribuito in

sala? Ha ancora senso riuscire a scrivere/pubblicare un saggio? Cosa deve saper "fare" un critico oltre alla scrittura, soprattutto dove ha bisogno di rivolgere oggi il proprio sguardo? E ancora: dove può ancora riuscire a indirizzare lo sguardo degli altri?

Finalmente, dopo 13 anni dal primo [Corso "Scrivere sul cinema"](#) di *Sentieri selvaggi*, anche la Critica Cinematografica diviene oggetto di un workshop full immersion, breve ma intenso e fulminante, a cura della redazione di *Sentieri selvaggi*.

PROGRAMMA

Introduzione (Federico Chiacchiari)

Il cinema si mangia e lo schermo si indossa: come è cambiato il corpo del critico e dello spettatore? Cosa guardiamo quando

vediamo un film? Schermi e corpi ormai si toccano, il contatto è avvenuto...

Struttura del lavoro redazionale (Carlo Valeri)

- Breve storia della critica cinematografica e delle pubblicazioni di cinema;
- La struttura di una redazione (direttore, caporedattore, sezioni, rubriche, ecc.);
- Peculiarità e potenzialità di una redazione web: fruibilità, multimedia, condivisione, istantaneità, accessibilità, possibilità di modifiche infinite...

L'approfondimento teorico/critico (Aldo Spiniello)

- Breve storia delle correnti della critica teorica;
- La situazione-festival: differenze di concezione tra i grandi festival internazionali, come un festival veicola un'idea di cinema, metodi di "copertura" redazionale di un festival;
- Come si organizza uno speciale su di un film/tendenza/autore/idea

La critica ai tempi del web (Sergio Sozzo)

- Introduzione sui concetti di cultura digitale, web 2.0, webjournalism, ecc;
- Le "armi" della critica multimediale: peer2peer, social network, freeware di editing vari;
- Come si organizza un evento/rassegna (es. Unknown Pleasures) con l'aiuto del web: procacciarsi i sottotitoli, realizzare videointerviste agli autori (anche via webcam), curare la comunicazione web dell'evento...

PRODUZIONE CREATIVA DEL DOCUMENTARIO

Docente: Raffaele Brunetti



Due giorni "dinamici" per entrare nel mondo della produzione del documentario attraverso i suoi generi e le sue declinazioni; un

workshop che parte da esperienze concrete e che si apre a progetti e a ipotesi proposte dai partecipanti. Dalla televisione alla sala al web, dal cinema documentario al documentario di genere al docu-reality: un approfondimento obbligatorio per comprendere i meccanismi utili a coniugare reperimento del budget e istanze creative.

Il cinema del reale è, per sua definizione, non prevedibile. Eppure, anzi proprio per questo, **la produzione di documentario, insieme a grande creatività, richiede forti conoscenze, competenze, capacità di analisi e scrittura.** Le modalità produttive sono in continua evoluzione, quelle distributive lo sono ancora di più e conoscerle è di fondamentale importanza. A guidarci in questo viaggio sarà **Raffaele Brunetti** produttore e regista di film documentari distribuiti in molti paesi (*Mitumba -Hair India - L'altra Rivoluzione - Ciò che mi nutre mi distrugge*etc.) nonché di docu-reality come il recente "*Il boss delle cerimonie*" record di ascolti, visualizzazioni, tweet e polemiche...

Questo workshop si apre anche agli eventuali progetti proposti dagli allievi. I progetti saranno lo spunto per analisi sistematiche e operative e implementano, ovviamente, le competenze garantite dal corso.

I progetti (max. 2 pagine) devono cercare di rispondere alle domande: cosa voglio raccontare, perché lo voglio raccontare, come lo voglio raccontare, quali sono e chi sono i personaggi principali. È possibile aggiungere informazioni circa i nomi e l'esperienza delle persone che ci lavorerebbero, i luoghi, le attrezzature e qualsiasi altra informazione anche di carattere economico-produttivo.

PROGRAMMA

- I generi del documentario
- dall'idea al progetto
- lo sviluppo
- la scrittura
- I fondi italiani ed europei . Europa Creativa
- la produzione
- le figure professionali
- I finanziamenti
- Crowdfunding e fonti alternative di finanziamento
- la co-produzione internazionale
- Il documentario in sala
- progetti cross-mediali
- il ruolo della televisione in Italia e all'estero
- il docu-reality
- la distribuzione
- Il vod
- Discussione dei progetti presentati

LAVORARE CON LA LUCE

La Direzione della Fotografia insegnata da un maestro della cinematografia italiana.

Docente: Alessandro Pesci



Una **full-immersion straordinaria**, la possibilità di conoscere **Alessandro Pesci**, uno dei più importanti direttori della fotografia italiana (da *Il portaborse* a *Caos calmo* ad *Habemus papam*). **Le diritte e i consigli di un maestro capace di coniugare magnificamente teoria e pratica**, arte e artigianato. Il corso è diretto a tutti coloro che sono interessati al mondo del cinema e dell'immagine, qualunque sia il grado di competenze posseduto: utile per i giovani direttori della fotografia ma rivolto anche a registi, filmmaker, operatori, montatori, documentaristi, critici...

I confronti con la pittura, i riferimenti forti dell'immaginario cinematografico, le riflessioni puntuali sul colore, l'attenzione agli strumenti di ultima generazione, i rapporti con le altre figure professionali, i processi e i protocolli necessari per definire l'impostazione di una messa in scena.

PROGRAMMA

- La facilità di produrre immagini soprattutto nelle cinematografie meno strutturate ed industriali.
- Documentario e le fotografie del National Geographic in movimento.
- Lo sguardo e la scoperta della luce.
- Previsualizzazione e visualizzazione di una sceneggiatura e di una scena.
- Tendenza naturalistica di questi anni. Trasfigurazione all'interno del naturalismo visivo.
L'arrivo del naturalismo in cinematografia con grande ritardo rispetto alla pittura.
- Studio di film dove la luce esterna, 'naturale' è disomogenea rispetto a quella artificiale degli interni e dove invece è perfettamente omogenea come nei film di Kubrick.
- La luce nell'animazione Pixar, nei filmati di comunicazione Apple e da 'Via col vento' a 'Skyfall'.
- La ricerca attraverso le arti visive.
- Esercizio con la luce denominato: 'trechilowatt'.
- L'inquadratura, la macchina fissa, lo zoom, il carrello, la macchina a mano e la Steadycam.
- Esercizi pratici con la luce svolgendo l'esercizio denominato 'trechilowatt'.

PHOTOSHOP PER IL CINEMA

Docente: Mario Baluci



Photoshop è il programma più famoso per ritoccare, migliorare, alterare, stravolgere le foto, naturalmente.

Il workshop illustra le tecniche di base ma accompagna anche nella scoperta delle possibili declinazioni cinematografiche: l'obiettivo è quello di coniugare il programma alle necessità di filmmaker e montatori.

In tal senso, Photoshop andrebbe inteso come strumento di grafica universale in riferimento marcato alla sua utilizzazione in ambito cinematografico, nelle sue innumerevoli applicazioni (locandine, siti web, realizzazione di trailer e di effetti speciali).

Il programma è reso piacevole anche per il percorso giocato a tempo di musica e ispirato a celebri pellicole. L'obiettivo pratico ed esercitativo mira alla creazione di quattro poster

ispirati ad altrettante opere cinematografiche e televisive: ogni poster permette di imparare progressivamente gli strumenti di Photoshop, dalle basi sino a un livello intermedio.

PROGRAMMA

- A cosa serve Photoshop
- Breve storia del software
- Grafica Vettoriale e Grafica Raster
- Creazione di un progetto
- Gestione dei livelli
- Strumenti di trasformazione
- Font e testi
- L'arte di scontornare le immagini
- Sovrapposizione avanzata dei livelli
- Fotoritocco e correzione dell'immagine
- Gestione della storia e delle modifiche
- Strumenti di riparazione
- Studio degli stili
- Tecniche di ricerca d'immagini
- Photoshop per la stampa, il web e il video

DIRIGIMI – Il lavoro del regista con l'attore un workshop per registi, filmmaker, attori, sceneggiatori

Docente: Valentina Carnelutti



Dirigere gli attori ma, anche, essere diretti da un regista. Le competenze, la psicologia, le interrelazioni tra queste due figure sono importanti per la riuscita di un film e rappresentano un

territorio d'incontro e, talvolta, di scontro.

Questo corso è rivolto principalmente ai registi e ai filmmaker ma risulta interessante anche per gli attori e per gli sceneggiatori: le dinamiche complesse della messa in scena, le aspettative di tutti coloro che partecipano alla realizzazione di un film, i meccanismi interni di chi deve interpretare un ruolo, sono elementi fondamentali del fare cinema.

Valentina Carnelutti fonde perfettamente competenze e conoscenze di registi, attori, sceneggiatori: le sue esperienze la rendono particolarmente preziosa per addentrarsi nei meandri del rapporto tra direzione e recitazione di tutti i set possibili

PROGRAMMA ORIENTATIVO

Fare il casting, fare i provini

Chi è il regista e cosa deve saper fare, che cosa ci si aspetta da lui

Chi è l'attore e cosa fa, che cosa ci si aspetta da lui
Leggere la sceneggiatura, parlarne!
Costruire il personaggio
Relazionarsi con le altre professionalità del set
Lavorare sul set
La macchina da presa
Le domande attese, quelle disattese
Definire un linguaggio comune

Con questo seminario vorrei cercare di definire una lingua comune perché il regista e l'attore possano comunicare fin dal primo incontro senza affidare la riuscita della loro collaborazione alla magia che, se esiste, sarà una luce in più a illuminare il lavoro. Valentina Carnelutti

LABORATORIO:

- conoscersi (provino. casting. call-back. primo incontro)
- preparazione (prova con il cast. prova costumi. sceneggiatura. scena. personaggio)
- set (colleghi. direttore della fotografia. aiuto regista. trucco. prova. monitor. indicazioni)

In maniera discorsiva prima, perché emergano domande incertezze ostacoli, per fare chiarezza sulle posizioni e i ruoli di ciascuno, per definire insieme ai registi di volta in volta quali siano le loro fragilità e debolezze intorno alle questioni sottolineate. Poi in maniera pratica, perché altre domande possano emergere e trovare risposte. Per mettere a fuoco nell'esercizio gli elementi significativi del lavoro svolto.

SEGRETARIA DI EDIZIONE

Alla ricerca della continuità

Docente: Alessandra Rucco



Il segretario di edizione è ruolo chiave sia quale professionalità forte e irrinunciabile della macchina cinema, sia quale attività di passaggio, utile ponte per accedere con le giuste competenze ad altri ruoli.

Le esperienze variegata, la forte richiesta da parte del mercato del lavoro di tale figura, la possibilità di accedere a conoscenze variegata, rende questa rapida full immersion, strumento prezioso per tutti coloro che fanno o sono intenzionati a fare cinema. Gli argomenti proposti mirano a chiarire specificità, competenze, caratteristiche, problemi di un'attività poco conosciuta ma straordinariamente funzionale per comprendere la complessità della macchina cinematografica.

Tale figura mette assieme competenze artistiche, conoscenze tecniche e abilità produttive e garantisce entrate preferenziali nel mondo del cinema e, ovviamente, con maggiore forza, del televisivo.

PROGRAMMA

LA PREPARAZIONE

- Il minutaggio

- Lo spoglio della sceneggiatura e la scansione temporale
- Il piano di lavorazione
- Gli strumenti di lavoro

IL SET

- L' impostazione della scena con la Regia e gli attori
- La collaborazione con i vari reparti
- Il Video Village
- La macchina fotografica
- L'organizzazione del materiale e dell'archivio

I RACCORDI

- Raccordi all'interno di una scena e di una sequenza (trucco, parrucco, costumi, scenografia)
- Raccordi del movimento e di direzione del movimento
- Raccordi di sguardo e scavalcamenti di campo

IL MONTAGGIO

- Attacchi nella scena, tra le scene , tra le sequenze
- Il bollettino e i fogli di montaggio
- La pellicola vs il digitale

STRUMENTI DI LAVORO

- Il cronometro
- Il Diario di Lavorazione
- Il Ciak

LA SEGRETARIA DI EDIZIONE AL CINEMA E IN TV

- La seconda/terza unità, la split unit
- Lo scambio delle informazioni

D.I.T. - DIGITAL IMAGING TECHNICIAN

Docente: Piervincenzo Nardese



Nuove professioni, nuovi approcci all'ideazione, alla produzione e alla distribuzione stanno accompagnando la trasformazione digitale. In fase di produzione l'uso del digitale permette un controllo e una velocità di ripresa un tempo impensabili.

Assistiamo a nuove modalità espressive e alla convergenza di media diversi, a nuovi canali di distribuzione che ampliano le possibilità di proporre i propri prodotti e a diversi tipi di fruizione da parte del pubblico (tablet, binge watching, torrent, streaming) che stanno contribuendo a modificare gli stessi linguaggi espressivi, (i casi di Netflix, Amazon, HBO...)

Fondamenti, processi e prospettive

L'obiettivo del workshop è far conoscere le basi del digitale, l'impatto delle tecnologie sul processo produttivo e fornire indicazioni sulle tendenze future.

Il workshop si articolerà in tre fasi:

- I fondamenti:

- digitalizzare il mondo, trasformazione di suoni e immagini in bit,

- i sensori, i formati digitali (RAW vs compressi, digital intermediate), limiti dell'archiviazione digitale
- produzione, conservazione e distribuzione delle immagini digitali

- **La produzione digitale:** Il workflow digitale, coordinamento tra le varie figure che contribuiscono al processo:

- la progettazione del workflow,
- il set: live color correction, gestione del girato: Digital Imaging Technician (D.I.T.), Data Wrangling/Digital Lab

- **La post-produzione**

- Montaggio video
- Montaggio audio
- Conforming
- Color Correction
- Mix audio
- Accoppiamento audio
- Titoli
- Sottotitoli
- Sala registrazione voci: doppiaggio, voice over, ecc.
- Delivery per: Archiviazione a lungo teminre (tape LTO)
- DVD/Blu-Ray;
- Proiezione digitale (DCP);
- web.

- Prospettive future

LE FULL IMMERSION ESTIVE

FULL IMMERSION SHOOT & CUT

Direzione e introduzione: Giovanni Bruno

Laboratorio Ripresa e Montaggio: Bruno Fruttini



Cinque intense giornate per far propri i principi e le tecniche della Ripresa e del Montaggio. Il corso mira chiaramente a formare una figura

professionale tra le più richieste sul mercato: quella del videomaker, capace di portare a casa un prodotto completo, dalla realizzazione all'editing finale. Il corso si apre a tutti coloro che sono interessati rafforzare e rendere più professionali i video che vanno componendo.

PROGRAMMA:

1a giornata

- L'origine della fotografia e del cinema – dal dagherrotipo ai fratelli Lumière
- la nascita del montaggio cinematografico
- la ripresa cinematografica - la ripresa sonora – la moviola e il montaggio cinematografico
- la Televisione e il suo nuovo linguaggio
- la rivoluzione del digitale
- L'attrezzatura di base per la ripresa
- Analisi delle varie parti di una fotocamera / videocamera
- elementi di base sulle ottiche e loro caratteristiche

- confronti tra i vari standard in SD e HD
- significato del montaggio (racconto, pittura, musica)
- montaggio lineare e non lineare - caratteristiche dei sistemi
- presentazione del programma Adobe Premiere

2a giornata Laboratorio di Fotografia e Ripresa Video

- regolazioni fondamentali di una fotocamera/ videocamera
- movimenti di macchina e piani di ripresa
- regolazione della videocamera e prove di ripresa
- analisi delle riprese
- riprese in esterni con costruzione di una breve storia
- analisi delle riprese

3a giornata Laboratorio di Fotografia e Ripresa Video

- costruzione di set a 3 luci – regole di illuminazione artificiale
- riprese in interni con luce artificiale
- lo still life con camera su cavalletto
- analisi delle riprese

4a giornata - Laboratorio di Montaggio

- Acquisizione del girato e impostazione di un progetto
- montaggio del girato eseguito nella 2a giornata di corso

5a giornata - Laboratorio di Montaggio

- gestione dell'audio
- titolazione ed effetti
- correzione colore di base
- esportazione in diversi formati multimediali

CORSO OPERATIVO DI SCENEGGIATURA

Docente: Demetrio Salvi



Straordinariamente operativo e dichiaratamente laboratoriale, questo corso mira a fornire gli strumenti essenziali per una scrittura convincente e professionale, utile a elaborare sceneggiature per il cinema, per la televisione, per il web, secondo un approccio pratico, che mette in primo piano l'elaborazione di storie, le quali comporranno, entro i

cinque i giorni di corso, una sceneggiatura completa, dove ogni allievo dovrà mettere a punto un'unità di cui sarà autore assoluto.

L'argomento, previsto dal docente, darà a tutti la possibilità di narrare storie congruenti con i propri interessi. Allo stesso tempo garantirà competenze apprese "sul campo" grazie a un *work in progress* capace di far vivere esperienze praticate più che teorizzate.

Più che competenze pregresse, viene richiesta una disponibilità a mettersi in gioco, a procedere per tentativi, a fare esperienza reale di scrittura.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso prevede cinque incontri, caratterizzati da due momenti distinti: nella prima parte della giornata si

parteciperà a incontri teorico-pratici e analitici, condotti dal docente, utili ad apprendere le tecniche fondamentali della scrittura e necessari per analizzare quanto proposto dagli allievi. **Il pomeriggio è dedicato alla scrittura:** per chi ne facesse richiesta, la scuola di cinema mette a disposizione spazi e strumenti per l'elaborazione dei testi. Ovviamente quella pomeridiana è un'area molto libera, che ognuno può utilizzare secondo le proprie necessità e i propri ritmi. A fine giornata tutti faranno pervenire al docente i propri elaborati che verranno discussi la mattina successiva.

OBIETTIVO DEL CORSO

Questo corso, unico nel suo genere, mira a fornire le conoscenze di base delle tecniche di scrittura partendo dall'elaborazione pratica di testi e, definendo un percorso possibile, dà indicazioni su quelle che sono le strategie più funzionali per narrare una storia convincente.

PROGRAMMA (diviso tra lezioni frontali mattutine ed laboratorio di scrittura pomeridiano)

- idea, protocollo e struttura
- analisi e scelta soggetto + teoria del personaggio
- personaggi, ambienti, tempo
- analisi schede + dialogo
- scaletta
- analisi scalette+ impaginazione sceneggiatura
- Sceneggiatura I versione
- analisi sceneggiatura
- Final draft.

CORSO OPERATIVO AFTER EFFECTS

Docente: Mario Baluci



Il mondo della postproduzione - e del montaggio in particolare - ha sempre vissuto di accelerazioni e di innovazioni straordinarie. Ora, grazie a programmi quali After effects, è possibile dar vita, con poca spesa, a immagini e storie davvero professionali e il mondo della produzione video, negli ultimi tempi, si muove proprio in questa direzione.

Nulla è più come prima e saper gestire un programma di montaggio professionale, spesso, non basta più: case di produzione e network sono attratti da montatori capaci di gestire programmi utili a modificare, alterare, definitivamente manipolare l'immagine. E' ciò che consente di fare After effects.

Un docente esperto, professionalmente riconosciuto, un comunicatore raffinato: **Mario Baluci** mette assieme, in puro stile Sentieri selvaggi, un sapere vissuto in prima persona con capacità didattiche di altissima qualità.

Cinque giorni di lezione, esercitazioni e uso continuo delle macchine, poca filosofia e moltissima pratica: date un'occhiata al programma e capirete quanto c'è da galoppare. Ma niente paura, a condurre le danze c'è un docente straordinario e affidabile!

A chi è indirizzato

Il corso è rivolto a tutti coloro che abbiano sufficienti conoscenze dei sistemi di montaggio maggiormente utilizzati (Premiere, Final Cut, Avid).

PROGRAMMA

- A cosa serve After Effects
- La pipeline della produzione e della post-produzione
- I concetti di base
- Interfaccia e confronto con altri software
- Gestione dei livelli
- Lavorare nella Timeline
- Conoscere i formati video (4:3, 16:9, HD, 4K, etc)
- Principi di animazione e keyframing
- Simulare la realtà gestendo velocità e Motion Blur
- La libreria degli effetti
- Plugin di base e aggiuntivi
- Principi di Color Correction
- Animazione dei parametri di un elemento
- Organizzazione di un progetto
- Lavorare in un team
- Integrazione di elementi esterni (immagini e video)
- Le maschere
- Gestione di composizioni e pre-composizioni
- Tracking per punti
- Finalizzare un progetto
- Processo di esportazione

FULL IMMERSION COLOR CORRECTION

Corso di post-produzione per montatori e film maker

Docente: Sergio Alberini



Quella del *colorist* è, ormai, una professionalità a sé stante - imprescindibile, qualunque sia il livello cinematografico al quale facciamo riferimento. Oggi non è possibile immaginare un video non "sostenuto"

dall'intervento di color correction. Tra gli altri, un programma si impone su tutti: il *DaVinci resolve* della **Blackmagic** vanta un'altissima qualità nei risultati. Durante il corso si acquisiranno nozioni sulle **tecniche di color grading e di color correction**, semplici ed efficaci, applicabili alle produzioni video tipiche del videomaker e filmmaker indipendente.

Prerequisiti: una conoscenza concreta di uno dei programmi professionali di montaggio (Premiere, Final Cut, AVID).

IL PROGRAMMA

Color Grading DaVinci Introduzione al Grading

- Gli obiettivi del Color Grading: imparare a tradurre quello che il DOP aveva pianificato e andare oltre
- Differenza fra Correction e Grading
- Formati codec, aspect ratio, spazio colore, profondità del

colore, HD, 4K

- Cenni sulla percezione del contrasto, del colore e del dettaglio

Gli Strumenti

- Costruire una suite “base” per il Grading: l’importanza di un buon monitor, della calibrazione e di riferimenti affidabili
- Comprendere i video scopes ed effettuare una prima valutazione del materiale video: il “Broadcast Safe”

Color Correction

- Bilanciamento del bianco. Come rendere un’immagine neutra e tecnicamente corretta anche nelle situazioni più difficili.
- Bilanciamento del contrasto e della saturazione.
- Controllo delle alte luci e delle ombre.
- Scene matching: uniformare 2 inquadrature adiacenti tramite la correzione primaria

Color Grading

- Importare AAF da Avid o XML da Final Cut e Premiere
- Correzioni secondarie: curve, correzione selettiva della saturazione e della luminosità
- Power Window- Combinare Power Windows e chiavi per selezioni più precise - Keyframing e Tracking: animare le Power Window e creare correzioni dinamiche

Strategie e Look

- Tecniche di Grading: Bleach Bypass, Cross Processing, High contrast, Milky
- Creare e salvare i propri Grades per riutilizzarli

Mastering

- Rendering per finalizzare in altri software
- Controllo Qualità
- Come creare un Master digitale

FULL-IMMERSION DI RECITAZIONE

Elementi di base e strategie utili per il teatro, il cinema, la televisione

Docente: Massimiliano Davoli



L'aspetto più difficile della recitazione per il cinema è coniugare naturalezza e istinto all'interno di una struttura salda, sicura. Nel corso dei cinque giorni si oscillerà tra esercizi di base, improvvisazioni e lavoro su un testo e si farà particolare

attenzione a quelle che sono le caratteristiche proprie del "recitare davanti a una macchina da presa": in tal senso, il corso si pone anche come possibile specializzazione e torna utile anche a chi ha fatto corsi improntati alla recitazione per il teatro.

IL PROGRAMMA

Giorno 1 – Avere coscienza del proprio mezzo

Come uso il mio corpo? Quali sono le mie abitudini inconsapevoli della mia voce, del mio sguardo, della mia postura?

Giorno 2 – La voce

La voce è il suono dei nostri pensieri, della nostra personalità, del nostro stato d'animo. La maggior parte di noi usa male la

voce a causa di cattive abitudini dialettali o di blocchi emotivi. Imparare a essere padroni della propria voce – intesa come attitudine vocale, dizione, articolazione, respirazione – è essenziale per la recitazione.

Giorno 3 – Il corpo dell'attore e del personaggio

Conoscere il corpo dell'attore con tutti i suoi pregi e difetti per poi essere capaci di “manovrarlo”, per metterlo al servizio del corpo del personaggio. .

Giorno 4 – La telecamera e il personaggio

Tutte le conoscenze acquisite fino a questo punto vanno messe al servizio del personaggio. Recitare davanti a una macchina da presa non significa solo essere “naturali”. Questo porta solo all'essere banali. Molto più difficile è essere capaci di essere veri e al tempo stesso non superficiali, capaci di esprimere i molteplici livelli del personaggio. Essere e non rappresentare
Partendo da un testo scelto si lavorerà sulla creazione di un personaggio davanti alla mdp, alla creazione organica, realistica ed emozionale di una persona che è altro da noi.

Giorno 5 – Recitare

Nell'ultima giornata si lavorerà sulla costruzione di una scena come se ci si trovasse su un set. Si metteranno in gioco tutte le conoscenze acquisite in quello che alla fine è il mestiere vero e proprio dell'attore. Pronti a girare!

CORSO OPERATIVO DI REGIA

Docente: Demetrio Salvi



Questo è il primo corso completamente operativo di regia: chi vi partecipa si cala immediatamente in una realtà produttiva dove la teoria è fusa col fare. In cinque giorni si metterà in scena, assieme al docente, un cortometraggio (che potrebbe prevedere anche elementi di docufiction e, magari, la realizzazione di un pilot) della durata di circa 15 minuti.

A ogni allievo verrà fornita l'opportunità nel provarsi quale regista. Gli verrà anche richiesto di giocare altri ruoli (direttore della fotografia, operatore, fonico, microfonista, attore) – e, questo, è un utilissimo esercizio per chi vuole fare, del cinema, l'ambito preferenziale dei propri interessi. È anche un buon modo per capire quale attività, quale professionalità scegliere all'interno del multiforme mondo dell'audiovisivo.

Cinque giorni, otto ore al giorno, forse più, mirando alla realizzazione di un piccolo film, con attori esterni ed eventualmente interni al gruppo. Si parte da una sceneggiatura data, sulla quale, se necessario, intervenire per migliorarne le potenzialità. Ogni giorno una sfida: si analizza lo script, se ne

fa lo spoglio, si discute della messa in scena, si attribuiscono i ruoli e le responsabilità, si organizzano le riprese e, immediatamente dopo, si preparano le luci, s'impostano le inquadrature, i movimenti di macchina, la recitazione – si mira a una messa in scena efficiente e convincente.

Un montatore professionista, infine, darà una mano a mettere assieme le immagini, a ricostruire e a finalizzare la storia.

Un lavoro professionale con apparecchiature “leggere” ma capaci di raccontare la storia sulla quale si va a lavorare. La creatività a mille, la necessità d'inventare continuamente soluzioni: un lavoro entusiasmante che vi diventerà e che vi permetterà di apprendere sul campo.

Cosa si realizza

Un cortometraggio, una docufiction o un pilot per un'eventuale serie televisiva.

Gli argomenti del corso

Il processo realizzativo, dall'ideazione al montaggio.

Analizzare una sceneggiatura: punti di forza e problemi.

Organizzare la messa in scena: lo spoglio tecnico e lo spoglio creativo della sceneggiatura.

Organizzare un set.

Impostare le luci.

Lampade, stativi, filtri.

La macchina da presa: elementi fondamentali.

La ripresa audio: microfoni e altro.

La recitazione: riflessioni sul metodo Stanislavski.

L'editing di un film: il lavoro col montatore.

**I CORSI ONE TO ONE
E
I CORSI IN TOUR**

ONE to ONE

i corsi individuali di Sentieri selvaggi



Ci piace prestare attenzione ai nostri allievi. Ma talvolta gli spazi e i tempi non bastano a risolvere i desideri di allievi che hanno bisogno di attenzioni particolarmente individualizzate.

Per questo da qualche anno proponiamo dei corsi altamente modulabili, capaci di avvicinarsi e di risolvere tutte le esigenze di spazio e di tempo. **Sceneggiatura, ripresa, direzione della fotografia, montaggio (Premiere, Avid, Final Cut, After Effects), recitazione, dizione** sono, da oggi, anche corsi **One to One**, comodi per chi ha necessità specifiche o desidera raggiungere nel minor tempo possibile competenze che, normalmente, presuppongono tempi più lunghi: assieme al docente si decidono giorni, tempi, orari, percorsi.

Full immersion, corsi brevi ma, anche, possibilità di suddividere gli incontri per sedimentare ciò che viene spiegato. Corsi individuali altamente laboratoriali, capaci di creare prodotti.

Contattate la nostra segreteria: sarà il primo passo utile e comodo per scambiare, quanto prima, quattro chiacchiere con i nostri docenti e per inventare, assieme a essi, il percorso che vi è più utile e funzionale!

I DOCENTI

Sceneggiatura

(Demetrio Salvi, Massimo Cerofolini, Francesca Primavera)

Ripresa, Direzione della fotografia , Documentario

(Giovanni Bruno, Bruno Fruttini, Massimo Latini)

Montaggio (Premiere, Avid, Final Cut, After Effects)

(Bruno Fruttini, Danilo Tedone, Giovanni Santonocito, Mario Baluci)

Recitazione, Dizione

(Massimiliano Davoli)

Regia

(Demetrio Salvi, Toni Trupia)

Traduzione e sottotitolaggio/ English For Cinema

(Sebastiano Cuscito)

Comunicazione e ufficio stampa

(Francesco Carlo)

I CORSI IN TOUR

I nostri corsi di cinema presso la vostra sede



Abbiamo già sperimentato in più occasioni i nostri corsi itineranti: abbiamo tenuto corsi di regia, di critica, di sceneggiatura, di cinema e scuola, corsi per filmmaker, ecc. in molte città italiane. **Piccoli e grandi centri, realtà culturali diverse e molto attive, associazioni ed enti interessati ad approfondire temi e strategie del cinema: sono i partner preferenziali** con i quali continuiamo a collaborare con passione. I docenti sono gli stessi che tengono le loro lezioni presso

la nostra sede romana e sarà nostra cura proporvi la presenza di autorevoli professionisti che possano rendere ancora più appassionanti gli incontri. **Voi sarete gli organizzatori, noi la struttura.** I corsi teorici hanno bisogno di pochissimi mezzi mentre, per quelli realizzativi, sarà nostra cura, eventualmente, portare tutte le macchine e le attrezzature necessarie - telecamere, luci, microfoni e quant'altro.

A chi ci rivolgiamo

Proposte per enti, associazioni, organizzazioni e organizzatori.

A quale tipologia di allievi sono indirizzati

In genere non sono richieste competenze pregresse né è necessario alcun tipo di attrezzatura (talvolta è auspicabile ma mai indispensabile).

10-20 allievi per gli incontri frontali.

4-10 allievi per gli incontri realizzativi.

Modularità

Tutti i nostri corsi godono di una piacevole modularità: i programmi che vi proponiamo possono essere rielaborati e adattati alle vostre esigenze. Per questo contattateci per ulteriori chiarimenti e per eventualità d'intervento alternative.

Corsi e formati possibili

CRITICA CINEMATOGRAFICA

STORIA DEL CINEMA

CORSI D'INTRODUZIONE AI LINGUAGGI DEL CINEMA

GENERI CINEMATOGRAFICI

RECITAZIONE

FOTOGRAFIA RIPRESA

DOCUMENTARIO

STORIA DEL CINEMA

CINEMA E SCUOLA

SCENEGGIATURA

REGIA E MESSA IN SCENA

MONTAGGIO ADOBE PREMIERE, AVID, FINAL CUT

UFFICIO STAMPA

MUSICA PER IMMAGINI

INFORMAZIONI PRATICHE

I COSTI *le quote d'iscrizione ai corsi*

CORSI ANNUALI

Corsi annuali	Entro maggio	Entro giugno	Entro luglio	Entro agosto	Entro settembre	Da ottobre
Critica e Giornalismo Cinematografico	1.000,00€	1.100,00€	1.200,00€	1.300,00€	1.500,00€	1.600,00€
Sceneggiatura	1.000,00€	1.100,00€	1.200,00€	1.300,00€	1.500,00€	1.600,00€
Recitazione	800,00€	900,00€	1.000,00€	1.100,00€	1.200,00€	1.400,00€
Regia	1.600,00€	1.800,00€	2.000,00€	2.200,00€	2.400,00€	2.600,00€
Documentario	1.600,00€	1.800,00€	2.000,00€	2.200,00€	2.400,00€	2.600,00€
Fotografia e Ripresa	1.600,00€	1.800,00€	2.000,00€	2.200,00€	2.400,00€	2.600,00€
Montaggio	1.600,00€	1.800,00€	2.000,00€	2.200,00€	2.400,00€	2.600,00€
STORIE						290,00€
LINGUAGGI						290,00€
PRODOTTI						290,00€
MESTIERI						290,00€
ENGLISH for CINEMA						350,00€
TECNICHE						290,00€
CORPO						290,00€
SCRITTURE						290,00€
INTERNET						290,00€

AGEVOLAZIONI

sono possibili rateizzazioni degli importi da concordare con la nostra segreteria previa accettazione

SCONTI

(non cumulabili)

- sconto del 20% per chi ha già frequentato un corso (annuale) della nostra Scuola
- sconto del 10% per chi ha già frequentato un workshop della nostra Scuola
- sconto del 20% per chi si iscrive a 2 corsi
- sconto del 30% per chi si iscrive a 3 corsi
- sconto del 40% per chi si iscrive a 4 corsi
- sconto del 45% per chi si iscrive a 5 corsi
- sconto del 20% sui workshop per gli iscritti ai corsi annuali

Per le **Borse di Studio** vedere l'apposita sezione sul sito www.scuolasentieriselvaggi.it

WORKSHOP	
AFTER EFFECTS	275,00€
INSEGNARE CINEMA A SCUOLA	195,00€
COLOR CORRECTION	275,00€
D.I.T. – DIGITAL IMAGING TECHNICIAN	195,00€
DIRIGIMI il lavoro del regista con l'attore	200,00€
FULL IMMERSION CRITICA CINEMATOGRAFICA	195,00€
FULL IMMERSION DOCUMENTARIO	195,00€
FULL IMMERSION FOTOGRAFIA E RIPRESA	195,00€
FULL IMMERSION PRODUZIONE	195,00€
FULL IMMERSION SCENEGGIATURA	195,00€
GIRARE UN'INTERVISTA	195,00€
LAVORARE CON LA LUCE	200,00€
LO STRUMENTO DELLA VOCE	195,00€
MONTAGGIO AVID	275,00€
MONTAGGIO FINAL CUT	275,00€
MUSICA PER IMMAGINI	195,00€
PHOTOSHOP PER IL CINEMA	250,00€
PRODURRE VIDEO PER IL WEB	195,00€
PRODUZIONE CREATIVA DEL DOCUMENTARIO	195,00€
REPORTAGE DI VIAGGIO	195,00€
RIDUZIONE DIALOGHI E SOTTOTITOLI	195,00€
SCRIVERE PER LA TV	275,00€
SEGRETARIA DI EDIZIONE	195,00€
STORYBOARD	195,00€
SUONO DI PRESA DIRETTA	195,00€
UFFICIO STAMPA DEL CINEMA	195,00€

FULL IMMERSION ESTIVE	
CORSO OPERATIVO DI AFTER EFFECTS	450,00€
CORSO OPERATIVO DI REGIA	600,00€
CORSO OPERATIVO DI SCENEGGIATURA	400,00€
FULL IMMERSION DI RECITAZIONE	450,00€
FULL IMMERSION DI COLOR CORRECTION	450,00€
FULL IMMERSION SHOOT & CUT	600,00€

IL CALENDARIO E GLI ORARI DEI CORSI DELLA STAGIONE 2015/2016

Il programma potrà subire delle modifiche che saranno tempestivamente comunicate dalla Scuola.

INCONTRI/EVENTI

(da settembre 2015) il giovedì o il venerdì dalle 20.30

CORSI BASE

INCONTRI INTRODUTTIVI –
LINGUAGGI DI BASE (novembre-
dicembre 2015):
il venerdì, dalle 17.00 alle 22.00

INCONTRI PROPEDEUTICI
(novembre-dicembre 2015) per operatori e
montatori
lunedì/martedì fascia oraria 16.00/19.00

INCONTRI DI SPECIALIZZAZIONE
(gennaio/aprile 2016)

Montaggio: lunedì, dalle 17.00 alle 20.00

Fotografia e Ripresa: martedì, dalle 14.00 alle 17.00

Documentario: martedì, dalle 17.00 alle 20.00

Recitazione: mercoledì, dalle 17.00 alle 20.00

Regia: venerdì, dalle 14.00 alle 17,00

Sceneggiatura: venerdì, dalle 17.00 alle 20.00
(gennaio/giugno 2016)

Critica e giornalismo cinematografico:
giovedì, dalle 17.00 alle 20.00



CORSI APPROFONDIMENTO (maggio/giugno)

Montaggio: lunedì, dalle 17.00 alle 20.00

(marzo/maggio)

Sceneggiatura Giovedì, dalle 10.30 alle 13.30

I WORKSHOP

Due giornate: sabato, dalle 14.00 alle 20.00 (tranne Scrivere per la TV 10.00/20.00), e domenica, dalle 10.00 alle 18.00 (+ 1 ora a disposizione per eventuali domande e chiarimenti)

PRODUZIONE/REALIZZAZIONE (maggio-giugno 2016)

Orari flessibili, in base alle necessità di ripresa e al piano di lavoro.

I CORSI TEORICI (novembre/giugno)

Storie, Linguaggi, Prodotti, Scritture, Visioni, English For Cinema, Tecniche, Corpo, Mestieri, Internet:

dal lunedì al giovedì (primo quadrimestre)

dal lunedì al mercoledì (secondo quadrimestre)

ore 10.10/13.50

FULL IMMERSION ESTIVE (giugno-luglio)

Full immersion Shoot & Cut: lunedì-venerdì 10.30-18.00

Corso operativo di Sceneggiatura: lunedì-venerdì 10.00-14.00

Corso operativo di After Effects: lunedì-venerdì 15.00 – 19.00

Corso operativo di regia: lunedì – venerdì ore 10.30 – 18.00

Full-Immersion di Recitazione: lunedì – venerdì ore 10.30 – 18.00

Full-Immersion Color Correction: lunedì-venerdì 15.00 – 19.00

Modalità di iscrizione

Per partecipare alle attività didattiche della nostra Scuola è necessario compilare e inviare la [Domanda di ammissione](#), direttamente dal nostro sito Internet. La domanda può anche essere compilata presso la nostra sede, in [Via Carlo Botta 19, a Roma](#), negli orari di apertura della nostra segreteria.

Incontri con i docenti È possibile incontrare i docenti dei vari corsi previo appuntamento ma, tra settembre e ottobre, ci sono almeno due momenti in cui, istituzionalmente, i responsabili dei corsi sono presenti tutti assieme: gli incontri di presentazione della scuola rimangono comodi riferimenti per scambiare due chiacchiere e ricevere indicazioni e consigli.

Convenzioni e ospitalità

La Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi dispone di una serie di convenzioni con strutture alberghiere - hotel e bed&breakfast - vicine alla sede di Via Carlo Botta 19, che offrono prezzi vantaggiosi per il pernottamento dei nostri allievi durante tutto l'anno didattico. L'elenco completo e aggiornato degli alberghi e b&b convenzionati è consultabile sul sito www.scuolasentieriselvaggi.it.

DOVE SIAMO



La nostra sede, di circa 190 mq., è funzionale e facilmente raggiungibile: si trova in **Via Carlo Botta 19** – Roma. La si raggiunge comodamente a piedi anche dalla Stazione Termini – si trova in una tranquilla parallela di Via Merulana. Le fermate delle metropolitane (Vittorio Metro A – Colosseo Metro B) sono a due passi.

CONTATTI

Orari di segreteria

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Contatti: Tel. 06.96049768

Mail: info@scuolasentieriselvaggi.it

Sito web: www.scuolasentieriselvaggi.it

INDICE

I CORSI ANNUALI

Introduzione	7
SCRIVERE SUL CINEMA	9
SCENEGGIATURA	11
RECITAZIONE	13
REGIA	15
FOTOGRAFIA E RIPRESA	17
MONTAGGIO	19
DOCUMENTARIO	21
STORIA DEL CINEMA	23
LINGUAGGI	25
PRODOTTI	27
SCRITTURE	29
ENGLISH FOR CINEMA	31
VISIONI	33
TECNICHE	34
CORPO	36
MESTIERI	38
INTERNET	40

I WORKSHOP

AFTER EFFECTS	45
COLOR CORRECTION	47
FULL IMMERSION PRODUZIONE	49
GIRARE UN'INTERVISTA	51
LO STRUMENTO DELLA VOCE	53
MONTAGGIO AVID	55
MONTAGGIO FINAL CUT	57
MUSICA PER IMMAGINI	59
SCRIVERE PER LA TELEVISIONE	61
STORYBOARD - GIRARE A MATITA	63

SUONO DI PRESA DIRETTA	65
UFFICIO STAMPA DEL CINEMA	67
INSEGNARE CINEMA A SCUOLA	69
RIDUZIONE DIALOGHI PER SOTTOTITOLI	71
FULL IMMERSION SCENEGGIATURA	73
FULL IMMERSION FOTOGRAFIA E RIPRESA	75
FULL IMMERSION DI DOCUMENTARIO	77
PRODURRE VIDEO PER IL WEB	79
FULL IMMERSION DI CRITICA CINEMATOGRAFICA	81
PRODUZIONE CREATIVA DEL DOCUMENTARIO	83
LAVORARE CON LA LUCE	85
PHOTOSHOP PER IL CINEMA	87
DIRIGIMI – Il lavoro del regista con l'attore	89
SEGRETARIA DI EDIZIONE	91
D.I.T. Digital Imaging Technician	93

LE FULL IMMERSION ESTIVE

FULL IMMERSION SHOOT & CUT	97
CORSO OPERATIVO DI SCENEGGIATURA	99
CORSO OPERATIVO DI AFTER EFFECTS	101
FULL IMMERSION COLOR CORRECTION	103
FULL IMMERSION DI RECITAZIONE	105
CORSO OPERATIVO DI REGIA	107

I CORSI ONE TO ONE E I CORSI IN TOUR

ONE TO ONE	111
CORSI IN TOUR	113

INFORMAZIONI PRATICHE

COSTI E AGEVOLAZIONI	117
CALENDARIO E ORARI CORSI 2015/2016	121
MODALITÀ DI ISCRIZIONE	123
DOVE SIAMO	124
CONTATTI	124

Stampato nel mese di maggio 2015
Presso Global Print, Gorgonzola (Mi)